

SCADENZA RINVIATA AL 6 SETTEMBRE

MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO

Come dichiarare i redditi da libera professione, anche all'ultim'ora o per chi si è dimenticato



PRESTITO D'ONORE

Per i giovani fino a 120mila euro con interessi a carico dell'Enpam

MUTUI ACCESSIBILI

Tassi in calo per comprare la casa o lo studio. Basta un solo anno d'iscrizione

ALLINEAMENTO

Con due clic scopri quanto investire per avere la pensione che vuoi tu



2024 N.4

Anno XXIX
una copia € 0,38



**Formazione, video interviste, news,
strumenti di Salute Digitale, eventi:**

scopri come la **Digital Health**
sta cambiando il mondo della salute
e la professione medica e odontoiatrica.

Accedi a www.tech2doc.it



promosso da

ENRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Patrimonio di autonomia

Quest'anno si festeggiano i 30 anni dalla privatizzazione dell'Enpam e delle altre Casse dei professionisti. Se fosse un film potrebbe intitolarsi "Prima esperienza di sussidiarietà orizzontale del sistema previdenziale pubblico italiano". Tre decenni fa si decise infatti di affidare ai professionisti intellettuali regolamentati da Ordini, il compito di gestirsi la previdenza obbligatoria in un quadro di riforma previdenziale generale.

A 30 anni di distanza possiamo tirare delle somme. Innanzitutto le Casse del lavoro autonomo hanno tutte rispettato gli impegni presi con i propri iscritti, pagando tutte le prestazioni pensionistiche e, in seguito, le prestazioni di welfare aggiuntivo che hanno promesso. In questo considerevole lasso di tempo nessuna cassa di lavoro autonomo è mai fallita: l'unica andata in crisi – è bene sottolinearlo – è stata la parte dell'Inpgi riferita al lavoro dipendente, gravata degli oneri sociali riferiti al lavoro subordinato. In terzo luogo, si è costruito un patrimonio notevole, che prima non c'era, e che ha funzionato da sostituto della fiscalità generale nel garantire le prestazioni. Infatti da quando hanno accettato la sfida della privatizzazione, è stato previsto che gli enti dei professionisti non potessero né direttamente né indirettamente ricorrere a risorse dell'erario. Quarto punto da tenere a mente: il patrimonio, costruito per sorreggere le prestazioni, è stato investito, e i rendimenti ogni anno hanno contribuito alla fiscalità generale.

Questo rapporto asimmetrico ha fatto sì, per esempio, che gli investimenti delle Casse abbiano sostenuto lo Stato portandogli 640 milioni di euro di imposte (nel solo anno 2022). In ultimo, gli enti giocano un ruolo di pilastro dell'economia nazionale. Nel suo ultimo rapporto, infatti, la Covip ha certificato che il patrimonio degli enti dei professionisti ha superato i 114 miliardi di euro, il 38,5 per cento dei quali (pari a 44 miliardi) è investito in Italia, con un aumento di quasi tre punti percentuali in un anno. Contando anche le risorse, oltre agli investimenti in senso stretto, in totale oltre la metà del patrimonio delle Casse è in Italia, e il 75 per cento è nello Spazio economico europeo, cioè nel mercato al quale l'Italia si rivolge.

Senza contare che l'aver devoluto alle Casse il compito costituzionale di gestire la previdenza delle loro categorie, ha sgravato lo Stato dall'onere di garantire loro la protezione sociale pubblica.

Questo è, quindi, il risultato di questa politica di sussidiarietà orizzontale affidata a corpi intermedi, quali gli enti dei professionisti.

Ma non ci siamo fermati qui. Abbiamo affermato il concetto che non ci può essere una buona previdenza se non c'è un buon lavoro sottostante. Dunque, oltre a tutelare il bisogno attraverso l'assistenza tradizionale, abbiamo cominciato a curare l'opportunità professionale. Questo perché la qualità e quantità del lavoro intellettuale si riflette sul flusso dei contributi. Sfogliando le pagine seguenti sono tanti gli esempi che salteranno agli occhi: i prestiti d'onore, i mutui accessibili, l'inclusione degli studenti, i riscatti flessibili, ecc. Interventi sulla fase iniziale del lavoro, così come sui periodi di interruzione, e tutele che vanno al professionista, alla sua famiglia, e a un welfare patrimonio di tutti ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

A 30 anni di distanza possiamo tirare delle somme

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Patrimonio di autonomia
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 CREDITO

Prestito d'onore Enpam: fino a 120mila euro per gli under 35
di Franco Serna

8 Tassi in calo per i mutui accessibili della Fondazione

di Giuseppe Cordasco

10 ASSISTENZA

Quota B, 300 le borse di studio per i figli

11 Orfani, sussidi dalla primaria all'università

12 5mila euro per un collegio d'eccellenza

di Giovanna Dedicà

13 PREVIDENZA

Centrare il modello D

14 Come si dichiarano i redditi libero-professionali

15 Quali redditi inserire

16 Esplorare i modelli fiscali

18 Quando si paga la quota B

19 Convieni la domiciliazione

20 Il giudice si è espresso sui contributi Enpam

21 Il nuovo 4% rimandato a dopo l'estate

23 Specialisti ambulatoriali, calcola la tua pensione online

24 Ecco quanto devi investire per la pensione che desideri

di Antioco Fois

26 PROFESSIONE

A chi vanno i fondi della "Fondazione Enpam 5x1000"

28 Sindacato-coop passo avanti per le Case "spoke"

di Giuseppe Cordasco

29 Case "spoke" fondo immobiliare al lavoro

13

PREVIDENZA

Centrare il modello D





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO



30 Papa: medico di famiglia, una figura fondamentale

34 Il “Bonus 110” (delle Casse dei professionisti)

36 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

40 Bonus Ecm per evitare le sanzioni
di Antioco Fois

41 Parkinson, 7 borse di studio per ricercatori italiani

42 FOTOGRAFIA

Gli scatti dei lettori.

Quella simbiosi tra occhi e camera
di Norberto Maccagno

43 Un premio alla foto notturna più bella

44 FUTURO

L'Europa e la sfida della sanità digitale
di Claudia Torrisi

46 CONVENZIONI

Vacanze e tempo libero
di Paola Stefanucci

48 VITA DA MEDICO

Dentista e pittore con vocazione per il sociale
di Massimo Boccaletti

51 Lotta ai tumori, si cercano camici bianchi
di Antioco Fois

53 Un dentista in 3D alla corte dei Queen
di Norberto Maccagno

56 “Operation Smile” cerca volontari
di Antioco Fois

58 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

63 DOMANDE E COMMENTI

Lettere al giornale

6

CREDITO

Prestito d'onore Enpam:
fino a 120mila euro per gli under 35

10

ASSISTENZA

Quota B, 300 le borse di studio
per i figli



Adempimenti & scadenze

LE DATE

~~31/07~~

Scade il termine per dichiarare i redditi libero professionali prodotti nel 2023



SCADENZA RINVIATA AL **6 SETTEMBRE**

MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO



Scade il 31 luglio il termine per dichiarare i redditi libero professionali prodotti nel 2023 all'Enpam. La dichiarazione si fa direttamente dalla propria area personale. Le istruzioni dettagliate per la compilazione del modello D 2024 si trovano all'interno della guida speciale per i liberi professionisti da pagina 26 a pagina 35. La guida si trova all'indirizzo <https://www.enpam.it/2024/online-e-a-casa-la-guida-2024-per-i-medici-liberi-professionisti/>

QUOTA B A RATE



Hai tempo sino al 30 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2024. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Tutte le istruzioni sono su: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta a questo indirizzo www.enpam.it/2020/ecco-la-carta-gratuita-per-rateizzare-i-contributi-enpam/

IPOTESI DI PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA B



I medici e gli odontoiatri liberi professionisti possono calcolare la pensione anticipata direttamente dalla propria area riservata del sito dell'Enpam.

I requisiti sono: avere 62 anni con 35 anni di contribuzione e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea.

Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra clicca su "Ipotesi pensione", poi su "Gestione Quota B - Libera professione" e poi ancora su "Ipotesi di pensione ordinaria anticipata"; a questo punto clicca "Scarica".

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la nuova procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota b, dedicato agli iscritti che svolgono la libera professione. Con questo riscatto puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. L'importo che scegli di investire non può superare un limite massimo che

viene calcolato in base ai contributi di Quota B che hai versato. Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su "Riscatti e ricongiunzioni" e poi nel riquadro Gestione di Quota B clicca su "Domanda di riscatto di allineamento".

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Verrà richiesta la copia di un documento d'identità e di un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto. Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione). I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE



Dall'area riservata del sito Enpam puoi stampare la 'Certificazione oneri deducibili', il prospetto con tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni) da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati puoi scrivere a: protocollo@pec.enpam.it Nell'area riservata del sito è anche disponibile la Certificazione unica (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Puoi stampare il documento direttamente dall'area riservata del sito, scorrendo la colonna a sinistra e cliccando su "Certificazioni"; nel riquadro "Certificazioni Uniche" clicca poi su "Scarica". Se non sei iscritto all'area riservata del sito Enpam, puoi chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il tuo Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di riconoscimento. Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, consigliamo comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2024 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2025. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2025 sia quelli del 2024 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico.

L'iscrizione si fa solo online.

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila dall'area riservata da ottobre fino al 31 dicembre. Per farlo entra nell'area riservata; nella colonna di sinistra, su "Domande e dichiarazioni online", clicca su "Certificazione Studi Orfani". Se non presenti l'autocertificazione entro la scadenza, il versamento della pensione verrà sospeso.

Fine degli studi

Se completi o interrompi gli studi non avrai più diritto alla pensione. In questo caso devi comunicare tempestivamente all'Enpam la fine degli studi per consentire agli uffici di interrompere il pagamento e di aumentare la pensione agli altri eventuali componenti della famiglia.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del Giornale della Previdenza puoi fare richiesta online direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it, andando nelle impostazioni privacy. Accedendo al proprio profilo utente è inoltre possibile cambiare l'indirizzo email a cui si è scelto di ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



SCRIVI

→ info.iscritti@enpam.it

Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegato

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areaservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Prestito d'onore Enpam: fino a 120mila euro per gli under 35

Gli interessi passivi dei finanziamenti, così come le spese di istruttoria, saranno a carico della Fondazione

di **Franco Serna**

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha dato il proprio via libera al bando che per la prima volta introduce il prestito d'onore targato Enpam a favore degli iscritti under 35.

A CHI SI RIVOLGE

Un'occasione che potrà essere sfruttata dai giovani che tra la fine del 2024 e il prossimo 2025 hanno intenzione di realizzare progetti a cui tengono particolarmente. Ci riferiamo innanzitutto a quei medici e odontoiatri già attivi che potranno avere a disposizione fino a 120mila euro per impiantare il primo studio professionale. Oppure a quei laureati in odontoiatria o in medicina che avranno a disposizione fino a 25mila euro per perfezionare la propria formazione, magari con un master dal costo considerevole. Inoltre, il bando si rivolge anche agli studenti del



Qui puoi consultare il bando Enpam 2024 per i prestiti d'onore

Foto: Liubomyr Vorona/Getty

quinto e sesto anno di medicina o di odontoiatria, che ottenendo un piccolo prestito d'onore, tra 5 e 10mila euro, potrebbero completare il proprio percorso accademico con qualche preoccupazione economica in meno. A differenza dei già laureati, per gli studenti il limite d'età per fare domanda è 30 anni, anziché 35.

VANTAGGI

I giovani iscritti che faranno richiesta del prestito d'onore potranno sfruttare una serie di vantaggi offerti dall'Enpam. Innanzitutto, la Fondazione si farà carico degli interessi passivi. I professionisti potranno poi beneficiare della garanzia del fondo Pmi, sottosezione Enpam-Cdp. Infine, la Fondazione sosterrà le spese iniziali di istruttoria delle banche per l'erogazione del prestito d'onore.

I prestiti verranno concretamente concessi da Banco Bpm o dalla Banca Popolare di Sondrio, i due istituti di credito che si sono aggiudicati il bando per l'affidamento dei servizi bancari per l'Enpam. La decisione circa la concessione o meno del prestito sarà sempre a insindacabile giudizio delle banche, che decideranno dopo tutte le verifiche e i controlli del caso.

Le condizioni contrattuali proposte dalle due banche potranno differire per alcuni dettagli, come ad esempio l'eventuale obbligo di apertura di un conto corrente, il ricorso o meno a un fondo di garanzia, la conclusione del contratto a distanza o in presenza.



PIANI DI RIENTRO

Particolarmente allettanti sono anche le condizioni riguardanti i piani di rientro. I giovani camici bianchi che punteranno a ottenere fino a 120mila euro per avviare il primo studio, potranno infatti restituirli in 60 mesi, dopo una tregua iniziale (preammortamento) di 12 mesi.

Per le altre due categorie di soggetti interessati, giovani studenti e laureati che vogliono proseguire la formazione, il piano di rientro è fissato invece in 48 mesi, dopo 30 mesi di preammortamento. Da notare che l'Enpam ha deliberato di sostenere le spese per gli interessi passivi con un tetto (tasso Irs più uno spread dell'1 o dell'1,5 per cento a seconda dei casi). Già fin d'ora è possibile preannunciare che una delle due banche non eccederà questo limite, e quindi nella fase di preammortamento non si pagherà nulla.

REQUISITI E PROCEDURA

Tra i requisiti per poter accedere al prestito d'onore, oltre all'iscrizione all'Enpam e a quelli legati ai limiti d'età, tra gli altri, spicca quello di essere in regola con i versamenti contributivi. In precedenza non bisogna aver già usufruito di altro finanziamento tramite la Fondazione.

Per quanto concerne invece le procedure, le domande potranno essere trasmesse all'Enpam fino alle 12 del 15 ottobre. Le domande verranno istruite e processate solo al termine della scadenza del bando e,

PREAMMORTAMENTO

È la fase in cui si rimborsano alla banca rate di soli interessi, se dovuti. Durante il periodo di preammortamento non si pagano invece le rate di rimborso del capitale.

se le richieste di finanziamenti dovessero risultare maggiori delle disponibilità di budget, verrà redatta una graduatoria sulla base del reddito medio lordo del nucleo familiare degli ultimi tre anni.

In ogni caso la risposta arriverà entro 60 giorni dalla chiusura del bando. Il giovane iscritto che riceverà comunicazione dalla Fondazione con l'accoglimento della domanda, entro i successivi 15 giorni dovrà rivolgersi a una delle due banche, a sua scelta, per la richiesta vera e propria del prestito. Sarà infine la banca a comunicare all'iscritto la concessione del prestito, le condizioni dello stesso e la relativa proposta di stipula del contratto, oppure il diniego a concederlo ●

Un'occasione per medici e odontoiatri già attivi professionalmente, ma anche per i laureati che avranno a disposizione fino a 25mila euro per perfezionare la propria formazione, magari con un master di alto livello

Tassi in calo per i mutui accessibili della Fondazione

di Giuseppe Cordasco



Le domande, da inoltrare solo tramite l'area riservata del sito dell'Enpam, verranno lavorate in ordine cronologico di presentazione

Tassi di interesse in diminuzione rispetto al 2023 per i nuovi mutui ipotecari dell'Enpam. Una maggiore convenienza rispetto all'anno scorso legata a due distinte circostanze: da un lato c'è stato il calo del tasso di riferimento della Banca centrale europea (Bce), dopo circa un paio di anni di aumenti continui. Dall'altro, la Fondazione ha deciso di abbassare il proprio spread aggiuntivo, che dall'1,95 per cento è sceso all'1 per cento di quest'anno.

RATE PIÙ BASSE

Da sempre il tasso di interesse applicato agli iscritti che accedono al bando mutui dell'Enpam, è dato dal tasso di riferimento della Banca centrale europea in vigore alla data di stipula del mutuo, maggiorato di uno spread deciso dalla Fondazione, che quest'anno, come detto, sarà dell'1 per cento.

A titolo di esempio quindi, se consideriamo che attualmente il tasso della Bce è pari al 4,25 per cento, l'interesse che verrebbe applicato a un mutuo Enpam sarebbe del 5,25 per cento. Un valore nettamente inferiore rispetto a quelli praticati lo scorso anno, e che porterà dunque a pagare delle rate più basse. Vale la pena sottolineare che la Fondazione non prevede altre spese, come ad esempio quelle per l'istruttoria, e che dunque il cosiddetto Tan, nel caso dell'Enpam, è uguale al Taeg, a differenza di quanto avviene invece nelle banche dove il Taeg è sempre superiore al Tan.

NUOVO BANDO E ACCESSIBILITÀ

Il nuovo bando 2024 è rivolto a tutta la platea di iscritti alla Fondazione, e prevede che a fare richiesta possano essere gli iscritti che vogliono acquistare o ristrutturare una prima casa, acquistare o ristrutturare il proprio studio professionale, oppure sostituire un mutuo già esistente. Si tratta di una grande opportunità soprattutto per i giovani camici bianchi e persino per gli studenti che, per

Come sempre non ci sarà alcun costo di istruttoria da dover sostenere, a differenza di quanto avviene per un mutuo bancario



Qui puoi consultare il bando Enpam 2024 per i mutui

Foto: eternalcreative/ Getty

condizioni economiche e reddito, non potrebbero accedere ai normali mutui bancari non avendo garanzie sufficienti da presentare.

REQUISITI

I requisiti principali per fare richiesta di un mutuo Enpam consistono nell'avere almeno un anno di anzianità d'iscrizione ed essere in regola con i contributi. Non bisogna poi avere in corso alcun finanziamento o mutuo erogato dalla Fondazione a proprio favore, compresa la rateizzazione dei contributi previdenziali pregressi non versati. Inoltre, il reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni non deve essere inferiore a 5 volte il trattamento minimo Inps per l'anno precedente (2023) pari a 7.383,22 euro e pertanto non inferiore a 36.916,10 euro. Invece, gli iscritti con età non superiore ai 40 anni, titolari di partita iva e che aderiscono al regime fiscale agevolato, possono accedere ai mutui se in possesso di un reddito lordo medio annuo (familiare) non inferiore a 20mila euro.

Infine, condizioni di accesso ancora più agevolate sono riservate agli iscritti alle scuole di specializzazione e ai corsi di formazione in medicina generale.

FONDI DISPONIBILI

La Fondazione ha deliberato di suddividere il budget complessivo di 30 milioni destinato ai mutui per il 2024, in tre categorie. La prima e la seconda saranno riservate all'acquisto e alla ristrutturazione della prima casa per gli iscritti con età non superiore ai 40 anni (dotazione di 10 milioni di euro) e per tutti gli altri iscritti (altri 10 milioni di euro disponibili). Il terzo stanziamento, anch'esso di 10 milioni, sarà aperto a tutti i camici bianchi che vogliono acquistare o ristrutturare il proprio studio professionale.

PROCEDURA

Per poter richiedere un mutuo Enpam bisognerà presentare una domanda tramite l'Area riservata del sito della Fondazione. Le domande potranno essere trasmesse fino al termine di scadenza fissato alle ore 12 del 30 settembre 2024. Le domande ritenute idonee e suddivise per ciascuna delle distinte categorie di mutuo, saranno istruite e processate secondo l'ordine cronologico di presentazione, cioè senza aspettare la chiusura del bando, fino all'esaurimento dei diversi stanziamenti. L'Enpam invierà all'interessato, tramite email, comunicazione dell'esito della domanda entro 60 giorni lavorativi dalla data della sua presentazione. Se la domanda non venisse accolta potrà essere ripresentata in occasione di bandi successivi o anche nel presente bando nei limiti della sua durata ●

Quota B, 300 borse di studio per i figli

Possono fare domanda i medici e i dentisti attivi, anche se pensionati, che fanno libera professione. Il bando è per studenti universitari fino a 26 anni, in regola con gli studi

Anche quest'anno l'Enpam accompagna negli studi universitari i figli dei medici e dei dentisti che fanno libera professione. Il bando 2024 mette a disposizione 300 borse di studio ai figli degli iscritti attivi – anche se pensionati – che versano la Quota B.

FINO A 4.650 L'ANNO

Il bando, che si apre il 10 luglio, è rivolto agli studenti universitari che nell'anno accademico 2023/2024 hanno frequentato un corso di laurea e stanzia per loro 300 assegni di 3.100 euro, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito.

Un importo che viene maggiorato del 50 per cento (per diventare di 4.650 euro) per i più meritevoli, che nell'anno accademico 2022/2023 si sono laureati con 110 e lode.

REQUISITI E DOMANDE

Il bando è rivolto agli universitari fino a 26 anni, in regola con gli studi. E cioè devono avere conseguito tutti i crediti degli esami previsti per gli anni precedenti e almeno la metà di quelli dell'anno accademico 2023/2024.

Le domande sono aperte fino al 21 ottobre e posso-

no essere presentate esclusivamente tramite l'area riservata del sito dell'Enpam. Il bando, come accennato, prevede requisiti di reddito che sono più favorevoli all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare del richiedente e nel caso siano presenti familiari con invalidità.

Nel caso il genitore iscritto all'Enpam versi i contributi di Quota B con aliquota ridotta, l'importo del sussidio assegnato allo studente viene rideterminato proporzionalmente.

1,4 MILIONI DI EURO

I fondi stanziati per le borse di studio ai figli universitari dei contribuenti di Quota B è di circa 1,4 milioni di euro e si aggiunge allo stanziamento previsto per gli universitari, figli della generalità degli iscritti Enpam, che hanno ottenuto l'ammissione ai collegi di merito.

Per questi esiste infatti un'altra borsa specifica più alta, fino a 5mila euro, che può essere richiesta fino al 18 settembre (*altro articolo a pag 12*) ●



Qui puoi consultare il bando Enpam 2024 per le borse di studio per orfani di iscritti e figli di liberi professionisti

Foto: GlobalStock/Getty



Orfani, sussidi dalla primaria all'università

L'Enpam conferma il proprio sostegno agli studenti orfani di medici e odontoiatri, finanziando 335 borse di studio per accompagnarli dalla scuola primaria all'università. Le borse di studio sono accessibili attraverso il nuovo bando 2024, per cui si potrà fare domanda a partire dal 10 luglio. Lo stanziamento per finanziare i sostegni economici per l'anno scolastico 2024/2025, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito, è di circa un milione di euro.

FINO A 4.650 EURO IN UN ANNO

Il bando riserva 50 borse da 600 euro agli scolari orfani che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato con profitto la scuola primaria.

Altri 40 sussidi da 900 euro sono rivolti a chi ha frequentato la scuola media nell'anno scolastico appena concluso, mentre 60 sussidi di 1.600 euro sono dedicati agli studenti che hanno appena frequentato un anno delle superiori.

Per 25 ragazzi diplomati lo scorso anno con un titolo utile per l'iscrizione all'università è invece prevista una borsa di 2.100 euro, che diventa di 3.150 euro per chi è uscito con il massimo dei voti. Lo stesso meccanismo di premialità è previsto per gli universitari: in 120 avranno un sussidio da 3.100 euro, che sarà aumentato fino a 4.650 euro per chi si è laureato con 110 e lode. Il bando prevede requisiti di reddito, che sono più favorevoli all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare del richiedente e nel caso siano presenti familiari con invalidità.

Le domande per le borse di studio possono essere trasmesse all'Enpam fino al 21 ottobre, esclusivamente con la procedura online tramite l'area riservata dal sito www.enpam.it.



Qui puoi consultare il bando Enpam 2024 per le borse di studio per orfani di iscritti e figli di liberi professionisti

Foto: monkeybusinessimages/Getty



L'ENPAM PAGA LA RETTA ONAOSI

Come ogni anno, la Fondazione stanziava anche 40 borse di studio per il pagamento delle rette Onaosi per frequentare il convitto di Perugia – rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori – e i collegi e centri formativi universitari di Perugia, Padova, Bologna, Torino, Pavia, Napoli e Messina.

La domanda può essere inoltrata fino al 31 agosto, inviando il modulo presente sul sito dell'Enpam, sia alla Fondazione, tramite posta elettronica certificata, sia alla sede Onaosi di Perugia, per posta.

IN PIÙ LE BORSE ENPAM-BANKITALIA

Le borse di studio sono cumulabili con quelle attivate dalla Banca d'Italia attraverso un fondo gestito dall'Enpam, in favore dei familiari dei medici e degli odontoiatri deceduti a causa del Covid.

Grazie alla convenzione della durata di 5 anni, ogni anno vengono erogate borse di studio da 500 a 1.500 euro ai figli superstiti, in età scolare o universitaria fino a 26 anni, di camici bianchi che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19 durante lo stato di emergenza ●

5mila euro per un collegio d'eccellenza

di **Giovanna Dedicca**

L'Enpam torna a dare l'opportunità ai figli dei medici e dei dentisti, ma anche agli stessi studenti che si sono iscritti all'ente, di frequentare uno dei prestigiosi collegi di merito italiani con una borsa di studio.

IL MEGLIO PER STUDIARE

I collegi di merito sono strutture d'eccellenza dove si viene ospitati nel corso degli studi universitari. Oltre a vitto e alloggio, i collegi metteranno a disposizione servizi mirati per favorire il massimo rendimento negli studi (sale di studio, biblioteche, supporti informatici, impianti sportivi, ecc.), un'assistenza tutoriale personalizzata e attività culturali e integrative dei corsi accademici e di preparazione alla vita professionale.

FINO AL 18 SETTEMBRE

Per gli interessati il primo passo da compiere è superare il bando la selezione per l'iscrizione in uno dei collegi universitari accreditati dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Superato questo traguardo basterà entrare nell'area riservata del sito Enpam e fare domanda di borsa di studio. Le domande verranno accettate a partire dalle ore 12 del 21 giugno 2024 e fino alle ore 12 del giorno 18 settembre 2024.

SOSTEGNO PER TUTTA LA CARRIERA

L'importo erogato dall'ente è di 5mila euro all'anno (a meno che la retta non sia più bassa) e i vincitori la riceveranno anche gli anni successivi, se manterranno i requisiti, fino al raggiungimento della laurea magistrale.



Qui puoi consultare il bando Enpam 2024 per le borse di studio per i collegi di merito

Foto: leventince/Getty

Per fare domanda ci sono dei requisiti d'età (non bisogna aver superato il 26° anno alla data di scadenza del bando) ed economici: il reddito complessivo medio degli ultimi tre anni del nucleo familiare non deve essere superiore a € 66.448,98, maggiorato di un importo 7.383,22 euro per ogni ulteriore componente del nucleo escluso il richiedente. qualora in famiglia ci fossero delle invalidità, il limite di reddito sale ancora.

In caso di esaurimento delle risorse disponibili avrà la precedenza chi frequenta un corso di laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria. In seconda battuta la graduatoria si farà per reddito. Non si terrà conto, cioè, dell'ordine di arrivo delle domande. Negli scorsi anni, comunque, la dotazione del bando è stata sufficiente per soddisfare tutte le richieste. Tutte le informazioni sono disponibili nel bando 2024 ●



Centrare il modello D

Illustrazione di
Giovanni Gastaldi



Riproponiamo in sintesi i
contenuti dello speciale
modello D della Guida dedicata
ai liberi professionisti, che si
può consultare qui



Come si dichiarano i redditi libero-professionali

SCADENZA RINVIATA AL 6 SETTEMBRE

I redditi da libera professione prodotti nel 2023 vanno dichiarati attraverso il modello D entro il 31 luglio 2024, direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it. La prima parte del reddito libero-professionale è coperto dalla Quota A, che è il contributo di base che medici e dentisti versano all'Enpam. L'Enpam chiede quindi i contributi di Quota B solo sulla parte eccedente. Chi non invia il modello D entro il 31 luglio deve pagare una sanzione di 120 euro. Quindi,

nel dubbio, è sempre meglio fare la dichiarazione. Se non ci sarà niente da pagare, l'Enpam non chiederà niente. Se la dichiarazione contiene errori c'è la possibilità di compilare nuovamente il modello D e inviarlo entro il 31 dicembre, evitando la sanzione. I pensionati che non pagano più la Quota A devono fare sempre la dichiarazione se continuano ad avere redditi libero-professionali, indipendentemente dall'importo.

COME COMPILARE IL MODELLO D

Compilare il modello D online dall'area riservata è semplice e veloce: puoi vedere subito quanto dovrai versare e avrai la certezza di aver inserito e inviato correttamente i dati. Ecco come fare.

1 → ENTRA NELL'AREA RISERVATA

Il modello D si trova tra i 'Servizi in evidenza' oppure nel menu laterale andando nella sezione 'Domande e Dichiarazioni online'.

2 → SELEZIONA L'ALiquOTA CONTRIBUTIVA

Le aliquote contributive sono: intera al 19,5%, dimezzata al 9,75% o ridotta al 2%. Prima di compilare il modello, se si ha diritto e si vuole richiedere un'aliquota agevolata (9,75% o 2%) bisogna farlo prima di compilare il modello D.

3 → FAI LA DICHIARAZIONE

Il modello D si trova alla voce '**Dichiarazione dei redditi prodotti nell'anno 2023**'. La cifra da inserire è quella della somma dei redditi da libera professione conseguiti nel 2023, al netto delle spese che sono state necessarie per produrli. Il sistema fa in automatico il calcolo dei contributi da pagare.

4 → INVIA IL MODELLO D

Dopo avere cliccato su 'Invia modulo' compare una pagina che comunica il successo dell'operazione e mostra un prospetto con i contributi che bisogna versare.

L'Enpam invia un'email di conferma, con il riepilogo dei dati inseriti. Se non si riceve l'email di conferma bisogna ripetere l'operazione, perché la procedura non è andata a buon fine.

ALiquOTA, COME FARE

Compilando il modello D, in un riquadro viene riportata l'aliquota che verrà applicata. Se si desidera cambiarla (e se si hanno i requisiti) bisogna cliccare sul link 'Contribuzione ridotta' e fare la richiesta entro il 31 luglio. È quasi sempre possibile passare da un'aliquota a un'altra. Chi ha perso i requisiti per la contribuzione ridotta - es. per cambio di attività lavorativa - deve comunicarlo all'Enpam tempestivamente e passare a un'altra aliquota. A differenza del modello D, il modello Contribuzione ridotta è disponibile tutto l'anno per comunicare la variazione al più presto. Se, invece, si paga già la contribuzione ridotta, si può passare volontariamente all'aliquota intera.

ONLINE SI PUÒ

CHIEDERE IL 2% O IL 9,75%: chi ha i requisiti può richiedere l'aliquota al 2% o dimezzata;

PASSARE DAL 2% AL 9,75% (O VICEVERSA): se in seguito a un cambio di attività lavorativa non si hanno più i requisiti per il 2%, si deve presentare una comunicazione all'Enpam. La comunicazione è obbligatoria, non farla comporta una sanzione;

TORNARE ALL'ALiquOTA INTERA: chi non ha più diritto alla contribuzione ridotta deve dichiararlo all'Enpam e tornare a pagare l'aliquota intera del 19,5% dal mese di cessazione del requisito. La comunicazione è obbligatoria, non farla comporta una sanzione;

PASSARE VOLONTARIAMENTE AL 19,5%: chi ha la contribuzione ridotta, ma vuole versare la contribuzione intera, deve compilare il modulo 'Versamento di Quota B con aliquota intera - Richiesta irrevocabile', che si trova nella sezione 'Moduli' del sito Enpam. La scelta, una volta fatta, è irrevocabile e decade al raggiungimento dell'età pensionabile.

SELEZIONARE L'ALiquOTA

Quando si compila il modello D, il sistema indica l'aliquota con la quale pagare i contributi di Quota B. Chi ha diritto alla contribuzione ridotta, e vuole sceglierla, deve compilare entro il 31 luglio un modulo prima di procedere alla compilazione del modello D.

LE ALiquOTE CONTRIBUTIVE

19,5%

È l'aliquota ordinaria (e obbligatoria) per chi fa esclusivamente libera professione e non è né pensionato né soggetto ad altre forme di previdenza obbligatoria. Può sempre essere scelta da tutti coloro che desiderano avere una pensione più alta

9,75%

È per gli iscritti attivi che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria (ad esempio medici titolari di convenzione con il Ssn, medici ospedalieri per extramoenia, specializzandi, etc.) e pensionati Enpam e Inps. A partire dai redditi 2024, i pensionati anticipati di Quota B sono tenuti all'aliquota intera fino all'età della pensione di vecchiaia (68 anni)

2%

È per quanti fanno libera professione intramoenia e non sono pensionati Enpam nell'anno, e per gli iscritti ai corsi di formazione specifica in Medicina generale per la sola durata della frequenza al corso

1%

I contributi di Quota B si pagano sui redditi fino a 130.000 euro. Oltre viene applicata l'aliquota dell'1%

Quali redditi inserire



Compilare il modello D è semplice, **l'unico dato da inserire è la somma dei redditi da attività libero-professionale** conseguiti nell'anno precedente (al netto delle spese sostenute per produrlo).

L'operazione che potrebbe rivelarsi più laboriosa è andare a "pescare" nella dichiarazione dei redditi o nelle Cu le cifre da dichiarare all'Enpam.

I REDDITI LIBERO-PROFESSIONALI

Il principio da seguire è che dal lordo (libero-professionale) vanno tolte le sole spese deducibili secondo le norme fiscali in vigore e presenti nella dichiarazione ai fini dell'imposta sul reddito (modello Redditi, modello 730 o modello CU).

I redditi da dichiarare sono i compensi, gli utili, gli emolumenti, che derivano dallo svolgimento, in qualunque forma, dell'attività medica e odontoiatrica o di altre attività attribuite in ragione della particolare competenza professionale, indipendentemente dalla relativa qualificazione ai fini fiscali. Non bisogna invece togliere i contributi previdenziali e assistenziali già pagati, né la parte di reddito eventualmente coperta dalla Quota A (perché il sistema ne tiene già conto in automatico).

LAVORO AUTONOMO

Ad esempio vanno dichiarati:

- i **redditi da lavoro autonomo** prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- i **redditi da lavoro autonomo occasionale** se connessi con la competenza professionale medica/ odontoiatrica (es. partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario).

COSA NON VA DICHIARATO

Non vanno invece dichiarati:

- i redditi già assoggettati a contribuzione presso altre gestioni previdenziali obbligatorie (ad esempio i compensi percepiti dalle Asl per attività in convenzione/accreditamento con il Ssn);
- sussidi per malattia;
- indennità di maternità;
- eventuali altri sussidi assistenziali (come il sussidio Enpam per calamità naturali);
- eventuali adeguamenti agli studi di settore.

COSA FARE CON LE SPESE MISTE

Medici e dentisti che lavorano in convenzione o accreditamento con il Ssn possono avere difficoltà ad attribuire in modo chiaro le singole spese ai diversi tipi di reddito (da attività in convenzione o da libera professione). In questo caso la quota di spesa che deve essere dedotta può essere determinata in proporzione a come le diverse categorie di reddito incidono sul reddito professionale totale. Le spese da sottrarre al reddito posso essere quantificate moltiplicando le spese totali per i compensi da libera professione e poi dividendo il tutto per i compensi totali ●



Consulta i contenuti di questo codice QR con questa bella app di lettura:
 \ <https://itunes.apple.com/app/id1200318119>

Esplorare i modelli fiscali

Che siano nel Modello redditi Pf o nella Certificazione unica (Cu), ecco le indicazioni utili per individuare i redditi che vanno dichiarati nel modello D

La libera professione tradizionale

ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI: RE

Il quadro più tipico per i professionisti è quello RE.

- Nel Rigo RE2 è indicato il **reddito lordo**;
- nel Rigo RE20 è indicato il **totale delle spese** che possono essere dedotte in fase dichiarativa (sommatoria degli importi dal rigo RE7 al rigo RE19);
- il reddito da dichiarare si ricava, quindi, dalla **differenza** tra gli importi del rigo RE2 e del rigo RE20.

FORFETTARI E MINIMI NEL QUADRO LM

Questo è il quadro utilizzato per i regimi fiscali agevolati:

- nel Rigo LM6 sono indicate le somme da dichiarare che derivano dal regime di vantaggio, cosiddetto dei **minimi** (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica);
- nel Rigo LM34 sono indicate le somme da dichiarare derivanti dal **regime forfettario** (se l'attività è riconducibile all'esercizio della professione medica).

GLI ALTRI REDDITI NEL QUADRO RL

Se nel produrre questi redditi è stata utilizzata la competenza professionale che deriva dalla laurea in Medicina e Chirurgia o Odontoiatria) si dovranno

PERIODO D'IMPOSTA 2023

PERSONE FISICHE 2024

REDDITI QUADRO RE

Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni

RE2 Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica

RE20 Totale spese (somma dei importi da rigo RE7 a RE19)

PERIODO D'IMPOSTA 2023

PERSONE FISICHE 2024

REDDITI QUADRO LM

SEZIONE I Regime di vantaggio

SEZIONE II Regime forfettario

LM6 Reddito lordo a perdita (LM4 - LM5 cal.5)

LM34 Reddito lordo

PERIODO D'IMPOSTA 2023

PERSONE FISICHE 2024

REDDITI QUADRO RL - Altri redditi

RL15 Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente

RL25 Proventi lordi per l'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, ecc. percepiti dall'autore o inventore

PERIODO D'IMPOSTA 2023

PERSONE FISICHE 2024

REDDITI QUADRO RL - Altri redditi

RL27 Redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione se l'apporto è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro e utili spettanti ai prepatori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata

PERIODO D'IMPOSTA 2023

PERSONE FISICHE 2024

REDDITI QUADRO RH - Redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate

no dichiarare nel Modello D i redditi che figurano nel quadro RL In particolare:

- nel Rigo RL15 sono indicati i compensi derivanti da attività di **lavoro autonomo** (anche se svolte all'estero e non esercitate abitualmente);
- nel Rigo RL25 sono indicati i cosiddetti “**diritti d'autore**” (a mero titolo esemplificativo, i proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore; articoli per riviste o giornali; ecc.).

Per chi esercita in società

Nel modello D vanno dichiarati anche i redditi libero-professionali derivati da attività connessa alle società.

Nello specifico:

- i redditi percepiti per incarichi di **amministratore di società o enti** la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;
- gli utili che derivano da **associazioni in partecipazione**, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale;
- i redditi che derivano dalla **partecipazione nelle società** disciplinate dai titoli V e VI del Codice civile che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività connessa oggettivamente con le mansioni tipiche della professione.

ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE: RL

Si dovranno dichiarare nel modello D i redditi che figurano in questo quadro se nel produrre questi redditi è stata utilizzata la competenza professionale che deriva dalla laurea in Medicina e Chirurgia o Odontoiatria. In particolare:

- nel Rigo RL27 è indicato l'ammontare lordo dei proventi percepiti dagli **associati in partecipazione** (anche in caso di cointeressenza agli utili di cui all'art. 2554 c.c.) il cui apporto consista esclusivamente in prestazioni di lavoro e gli **utili spettanti** ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata.

QUADRO RH PER LE SOCIETÀ DI PERSONE

Anche in questo quadro sono indicati i redditi da **partecipazione in società di persone e assimilate** che esercitano attività medica e odontoiatrica).

L'attività professionale di chi ha un cedolino

Per l'attività professionale con cedolino bisogna dichiarare:

- i redditi percepiti per l'**attività intramoenia** e le attività libero-professionali equiparate alle prestazioni intramurarie;
- i redditi che derivano da **collaborazioni** o contratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- borse di studio dei **corsi di formazione in medicina generale**.

CU 2024

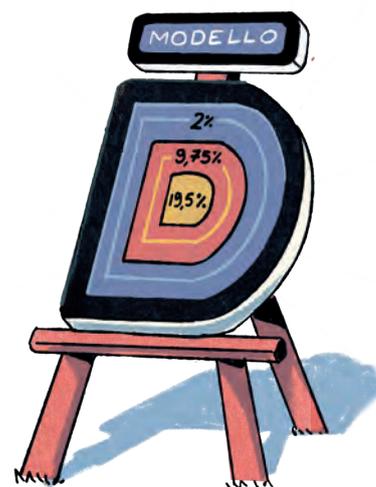
- Punto 2) sono certificati i redditi derivanti da attività professionale in regime di **co.co.co.**;
- Punto 2) è certificata la borsa del **corso di formazione in medicina generale**;
- Punto 4) sono certificati i redditi derivanti da attività intramoenia.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Sono da dichiarare nel modello D anche tutti i redditi, indicati sia sul **Modello redditi Pf** (ex Unico) che sul **730**, percepiti anche nello svolgimento di attività occasionali che derivino dalla competenza medica (didattica, seminari, convegni, consulenza scientifica o in ambito giudiziario ecc.).



Quando si paga la Quota B



Subito dopo aver inviato il modello D, il sistema risponde conteggiando in tempo reale l'importo del contributo di Quota B da pagare, e si può immediatamente visualizzare il calcolo.

Anche in seguito sarà possibile controllare nell'area riservata del sito Enpam il conteggio dell'ultimo contributo di Quota B calcolato, consultando la sezione 'Domande e Dichiarazioni online' > 'Modello D - Dichiarazione dei redditi Quota B', alla voce 'Prospetto di calcolo del contributo dovuto'.

PAGARE (ANCHE A RATE)

Dopo avere compilato e inviato il modello D, bisogna versare i contributi di Quota B maturati con i redditi dell'attività libero-professionale. Il pagamento può essere fatto con i bollettini PagoPA (in questo caso in un'unica soluzione) oppure si può scegliere di pagare a rate attraverso la domiciliazione bancaria o tramite la carta di credito Enpam, a canone gratuito per medici e dentisti.

QUANDO SI PAGA

La Quota B si può pagare con i bollettini PagoPA, in un'unica soluzione, entro il 31 ottobre. Ma è possibile pagare anche a rate. Con l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente si può pagare:

- in unica soluzione con scadenza 31 ottobre,
- in 2 rate con scadenza 31 ottobre e 31 dicembre,
- in 5 rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre 2024 e 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno 2025.
- in 9 rate con scadenza 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre 2024 e 31 gennaio, 28 febbraio, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno 2025.

Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi, mentre quelle che scadono nel 2025 sono maggiorate del solo interesse legale, che dal 1° gennaio 2024 corrisponde al 5 per cento annuo.

CHIEDERE L'ADDEBITO DIRETTO

La domiciliazione per i contributi dell'anno in corso va richiesta entro il 30 settembre dall'area riservata del sito Enpam. Con la domiciliazione della Quota B scatta in automatico anche quella della Quota A.

Il numero di rate che si vuole scegliere va indicato quando si richiede la domiciliazione, entro il 30 settembre. È possibile modificare il numero di rate ricompilando il modulo dell'addebito diretto anche dopo la data fissata. Il nuovo piano scelto però si attiverà per l'anno successivo.

I moduli per attivare la domiciliazione bancaria e per comunicare eventuali variazioni dell'Iban si trovano online nell'area riservata del sito Enpam, nella sezione 'Domande e dichiarazioni online' > 'Domiciliazione Bancaria - SDD'.

PAGARE IN 30 MESI

I contributi si possono versare anche con la Carta di credito Enpam, che è a canone gratuito per medici e dentisti grazie a una convenzione che la Fondazione ha stipulato con la Banca popolare di Sondrio (sono dovuti solo gli eventuali interessi per i pagamenti a rate).

Con la carta è possibile dilazionare il pagamento della Quota B fino a 30 mesi, ma per utilizzare questo metodo di pagamento è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam.

La banca versa subito per intero l'importo del bollettino, ma il rimborso seguirà il piano di pagamento scelto. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. È comunque possibile dedurre da subito l'intero importo dei contributi dalle tasse ●

Conviene la domiciliazione

L'addebito diretto con Enpam è il metodo più economico: 19 centesimi. Con altri operatori per ogni bollettino si paga fino a 15 volte tanto

Quando si paga per pagare, perché pagare di più? Quello che sembra uno scioglilingua diventa subito chiaro conti alla mano: pagare i contributi con l'addebito diretto con Enpam costa 19 centesimi, con altri operatori da 1,5 a 3 euro per ogni bollettino.

COSTI FISSI A CONFRONTO

Il dato emerge dal confronto tra i costi di commissione tra l'addebito diretto - la domiciliazione bancaria con Enpam - e i pagamenti fatti per ogni rata della Quota A e della Quota B con altri operatori attraverso il circuito PagoPa, la società statale che in Italia gestisce il sistema di pagamento verso pubbliche amministrazioni e gestori di servizi pubblici. Andando a confrontare le commissioni applicate, si nota infatti che a fronte dei soli 19 centesimi dell'addebito diretto con Enpam, per pagamenti oltre i 300 euro, Mooney (ex Sisal) applica costi per 1,50 euro. La stessa commissione è applicata anche da Intesa Sanpaolo e Poste Italiane. I costi fissi per il pagamento di ogni bollettino lievitano a 2,50 euro con PuntoLis, per arrivare ai 3 euro pagando attraverso Unicredit.

MEDICI E DENTISTI SCELGONO ENPAM

La convenienza unita alla comodità dell'addebito diretto sul conto corrente non è passata inosservata alla maggioranza dei medici e dei dentisti, che ha scelto la domiciliazione bancaria per pagare i contributi di Quota A e Quota B. Sono infatti il 60 per cento degli iscritti all'Enpam a pagare abitualmente i contributi con l'addebito diretto. Una

platea in costante aumento, che ha scelto di beneficiare dei vantaggi della domiciliazione bancaria.

I VANTAGGI DELLA DOMICILIAZIONE

Intanto, chiedendo l'addebito diretto dall'area riservata del sito www.enpam.it (*altro articolo a pag. 18*) si possono pagare i contributi a rate: fino a 8 per la Quota A e fino a 9 per la Quota B. Una volta che l'iscritto Enpam ha selezionato l'addebito diretto come metodo per versare i contributi, in prossimità della scadenza di ogni pagamento, riceve per email da Enpam il riepilogo dei contributi dovuti. Il pagamento viene poi fatto in automatico alla data della scadenza del bollettino. In caso di eventuali errori, chi sceglie l'addebito diretto è garantito, infatti ci sono 8 settimane di tempo per chiedere il rimborso del pagamento ●

La simulazione è stata fatta sulla base di un pagamento ipotetico superiore a 300 euro

COSTO DELLE COMMISSIONI A CONFRONTO

	ADDEBITO DIRETTO ENPAM	0,19 euro
	MOONEY (EX SISAL)	1,50 euro
	INTESA SANPAOLO	1,50 euro
	POSTE	1,50 euro
	PUNTOLIS	2,50 euro
	UNICREDIT	3,00 euro

Il giudice si è espresso sui contributi Enpam



Specialisti esterni, dal giudice del lavoro via libera al contributo del 4 per cento

Il contributo previdenziale del 4 per cento a carico degli specialisti esterni è pienamente legittimo, e le società accreditate con il Servizio sanitario nazionale hanno l'obbligo di versarlo all'Enpam.

Con una sentenza di 34 pagine, il Tribunale di Roma in funzione di giudice del lavoro, ha respinto tutti i motivi di ricorso con i quali una struttura sanitaria privata accreditata con il Ssn aveva tentato di opporsi al nuovo contributo. La terza sezione lavoro della Capitale ha riconosciuto che l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri ha il potere "di stabilire e imporre contributi nonché le modalità della relativa riscossione".

In particolare, la sentenza ha riconosciuto legittima la soluzione prescelta dall'Enpam, e cioè che il contributo – pur essendo a carico dei medici specialisti esterni – venga prelevato dai compensi come "ritenuta alla fonte" e successivamente versato all'ente a cura del committente.

Il tribunale ha inoltre riconosciuto che il nuovo meccanismo contributivo è funzionale a garantire l'equilibrio finanziario di lungo termine della gestione previdenziale degli specialisti esterni.

Il giudice si è pronunciato anche su alcuni motivi di dubbia ammissibilità e li ha comunque respinti come infondati. La società aveva tentato di sostenere che la pretesa dell'Enpam violasse il principio della capacità contributiva dei medici, creasse disparità di trattamento e provocasse un'irragionevole erosione del reddito degli iscritti.

Il tribunale invece ha appurato che a fronte del nuovo 4 per cento, i medici possono chiedere il dimezzamento dei contributi sulla libera professione, ottenendo quindi una sostanziale invarianza del carico contributivo complessivo. Inoltre ha preso atto che l'ente previdenziale, con una delibera successiva, ha introdotto un tetto alla contribuzione, ma – si legge nella sentenza 6501/2024 – "neppure l'originaria modalità di calcolo poteva ritenersi irragionevole". Infatti il giudice ha osservato che "i contributi previdenziali alimentano la posizione contributiva dell'iscritto e che la prestazione pensionistica viene calcolata sulla base dell'entità dei contributi versati. Di conseguenza, a maggiori contributi corrisponde una pensione di maggior importo, e dunque un vantaggio per l'iscritto".

La società ricorrente è stata condannata al pagamento delle spese di giudizio e a risarcire l'Enpam per le sue spese legali ●

Foto:
Paola Garulli/Enpam

Il nuovo 4% rimandato a dopo l'estate

Luglio e agosto senza pensieri per gli specialisti esterni. La scadenza del nuovo contributo del 4 per cento a carico dei professionisti rimane infatti rinviata a dopo l'estate.

L'ente previdenziale divulgherà in tempo utile i dettagli operativi per procedere al pagamento e per poter applicare il tetto eventualmente scelto dai singoli medici e dentisti specialisti esterni, per limitare la contribuzione a un decimo del compenso ricevuto (nel caso degli attivi) o a un ventesimo (nel caso dei pensionati).

L'Enpam metterà a disposizione un sistema per consentire di applicare il contributo del 4% con le regole ordinarie oppure di pagarlo fino al tetto. Il tutto si farà telematicamente con qualche clic. In sostanza, sarà più facile a farsi che a dirsi.

LA MISURA VA A REGIME

In teoria nel corso del 2023 le strutture accreditate dovrebbero aver già trattenuto le somme dovute dai professionisti che hanno lavorato per loro, in vista del versamento all'Enpam da farsi inizialmente entro il 31 marzo 2024.

La Fondazione Enpam aveva poi rimandato quel termine per poter chiarire alcuni dubbi sollevati di fronte al Tar del Lazio e, soprattutto, per avere il tempo di varare un correttivo a vantaggio dei medici stessi. L'ente infatti ha poi introdotto la possibilità, per gli specialisti esterni che lo desiderino, di mettere un tetto ai contributi a proprio carico, in modo da non superare un decimo del compenso percepito, nel caso degli attivi, o un ventesimo del compenso nel caso dei pensionati. Una misura opportuna per quelle situazioni in cui, per qualunque ragione, esista un disallineamento marcato tra quanto la struttura fattura al Servizio sanitario nazionale e quanto il medico percepisce.

Entro il 31 marzo scorso le strutture accreditate con il Ssn hanno già pagato il consueto 2% di loro pertinenza ●

SCARICA LE GUIDE SPECIALI

inquadrando il codice QR



A cura della redazione de

il giornale della previdenza
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



MEDICI DI FAMIGLIA
E PEDIATRI



LIBERI
PROFESSIONISTI



DIPENDENTI PUBBLICI
E PRIVATI



SPECIALISTI AMBULATORIALI
ED ESTERNI

Specialisti ambulatoriali, calcola la tua pensione online

Per gli specialisti ambulatoriali conoscere la pensione futura diventa più semplice. Medici e dentisti possono infatti calcolare con una nuova procedura semplificata l'assegno che prenderanno a fine carriera.

Il nuovo servizio di "busta arancione", consultabile direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam, è relativo alla simulazione di pensione ordinaria di vecchiaia a 68 anni e permette quindi, allo stato dei contributi versati, di fare una proiezione sulla rendita che si andrà a percepire.

La nuova procedura è completamente automatica per quanti hanno versato contributi come specialisti ambulatoriali unicamente a partire dal 2004 in poi. In questo caso, infatti, non è più necessario inserire manualmente alcun dato, il sistema calcola in automatico l'ipotesi di pensione e l'iscritto Enpam la può trovare nella propria area riservata.

CONTRIBUTI ANTE 2004

La procedura per avere l'ipotesi di pensione è stata semplificata anche per chi, da specialista ambulatoriale, ha versato contributi all'Enpam prima del 2004. Per ottenere una simulazione sulla pensione futura è comunque necessario inserire alcuni dati.

La novità che semplifica la procedura riguarda l'inserimento del resoconto degli orari di servizio prestati prima 2004. In questa operazione non è più necessario ricordare e indicare puntualmente le varie Asl in cui si è lavorato, ma il sistema accetta l'inserimento dei dati come se i datori di lavoro fossero stati un'uni-

ca Asl. Per completare la procedura bisogna poi inserire i compensi dal 2004 a 2012, mentre dal 2013 in poi il sistema calcola in automatico.

DOPPIA IPOTESI

Alla fine delle procedure, il sistema genera sempre una doppia ipotesi di pensione. Entrambe le proiezioni sono calcolate al compimento del 68esimo anno di età, quindi ipotizzando che l'iscritto vada in pensione e al raggiungimento dei requisiti di vecchiaia.

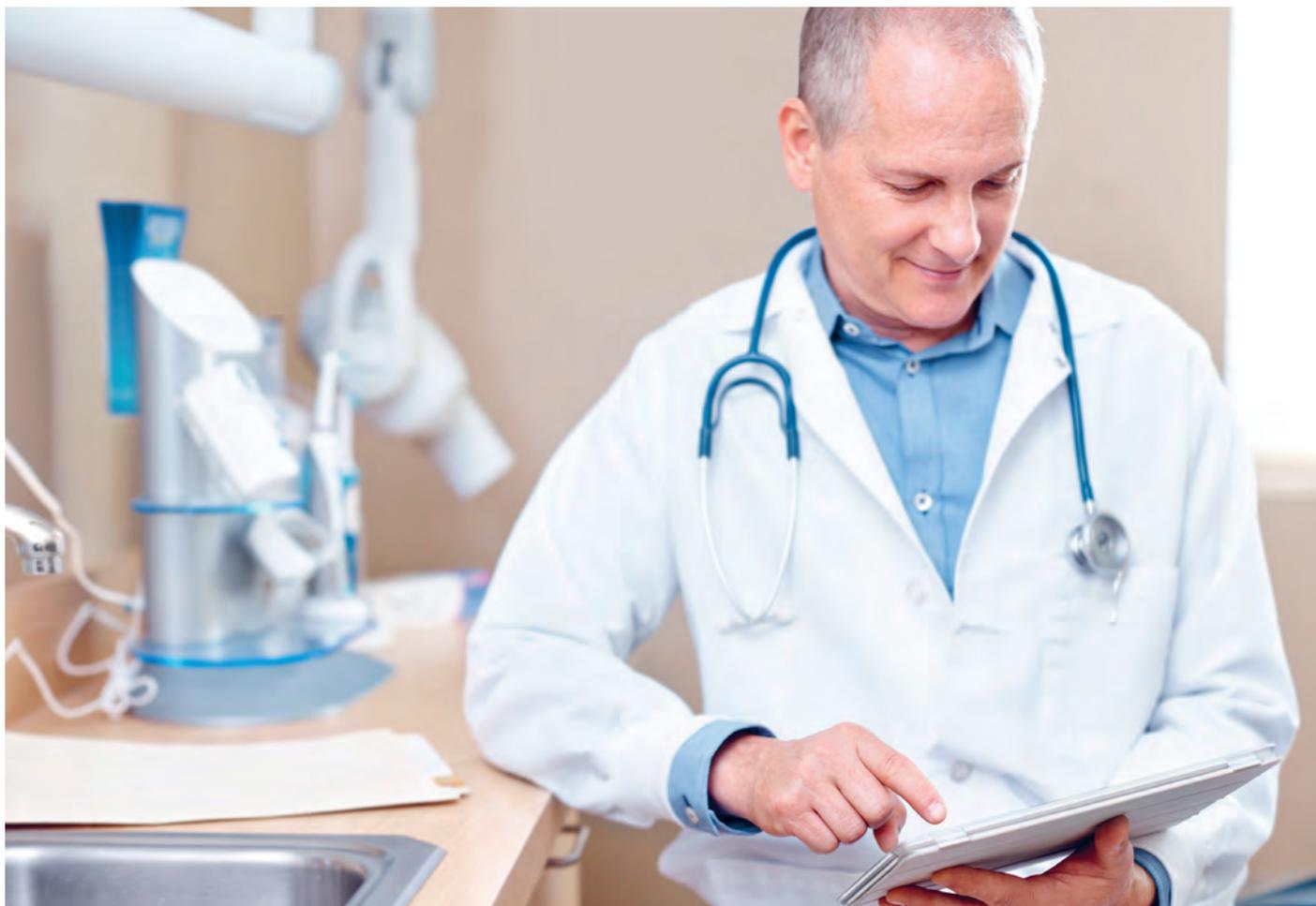
Va da sé che più i dati inseriti sono corretti, più l'ipotesi di pensione sarà realistica.

Per tutti i contribuenti, un'ipotesi di pensione viene calcolata sulla base del reddito medio degli ultimi 5 anni e un'altra sul solo reddito dell'anno precedente. Per entrambe le ipotesi viene fornito il calcolo della rendita futura sia scegliendo di percepire tutto come pensione sia in forma mista (15 per cento dell'importo maturato come capitale e il resto come assegno di pensione) ●

Il nuovo servizio di "busta arancione", consultabile direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam, è relativo alla simulazione di pensione ordinaria di vecchiaia a 68 anni

Ecco quanto devi investire per la pensione che desideri

di **Antioco Fois**



Per i liberi professionisti è ora disponibile una procedura informatica semplificata che con un paio di clic ti spiega quanto investire per ritirarsi con un assegno corrispondente all'importo desiderato

Con la nuova procedura di allineamento dei contributi di Quota B, medici e dentisti che svolgono attività libero professionale hanno più libertà per costruire la loro rendita futura. Con questo tipo di riscatto, infatti, si può decidere di quanto aumentare la propria pensione oppure si può scegliere una somma da investire e sapere da subito di quanto crescerà l'assegno che si andrà a prendere a fine carriera.

Tra le novità di rilievo è da segnalare che tutto avviene in tempo reale. Si compila la domanda online, se si è soddisfatti del risultato che viene mostrato si può accettare, per poi scaricare subito il bollettino per il pagamento e portare immediatamente in deduzione le cifre investite.

I REQUISITI PER ALLINEARE

Possono fare domanda di allineamento sulla Quota B medici e dentisti con meno di 70 anni, che hanno maturato un'anzianità contributiva di almeno 5 anni e hanno maturato almeno 1 anno di contributi da libera professione nei 3 anni che precedono la domanda.

Per accedere all'allineamento bisogna essere in regola con i versamenti dei contributi di Quota B e allo stesso tempo avere completato eventuali pagamenti di un precedente riscatto di allineamento, sempre sui contributi da libera professione. Tra gli altri requisiti, è necessario anche essere in regola con i pagamenti di altri riscatti in corso e non avere fatto domanda di pensione di inabilità assoluta e permanente. L'allineamento va saldato entro la data del pensionamento se si vogliono percepire i benefici da subito.

Ma l'allineamento può essere fatto anche da chi è già in pensione. Un requisito specifico per i pensionati, infatti, è quello di non avere già presentato domanda di riscatto di allineamento sulla Quota B da quando si è andati in pensione. Inoltre, si può pagare l'allineamento anche dopo la pensione, solo se si continua a esercitare la professione e comun-

PROVA A RISCATTARE

Inquadra il codice QR per accedere alla tua area riservata



Foto: shapecharge/Getty

Il sistema consente di scegliere tra due parametri: quanto spendere o quanto ottenere

que non oltre i 70 anni. Nel caso si faccia un allineamento durante la pensione, il beneficio sull'assegno verrà riconosciuto una volta terminati i pagamenti.

LA DOMANDA SI FA ONLINE

La domanda di allineamento dei contributi di Quota B si fa direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it. Nel menu a sinistra si deve cliccare su "Riscatti e ricongiunzioni" e poi nel riquadro "Gestione di Quota B" bisogna selezionare "Domanda di riscatto di allineamento". La procedura consente di scegliere due percorsi: "Decidi di quanto vorresti aumentare la pensione" e "Decidi quanto vuoi investire per aumentare la pensione".

Il riscatto di allineamento di Quota B serve a garantirsi vantaggi economici e non incrementa l'anzianità contributiva. In ogni modo, l'importo che si sceglie di investire non può superare un limite massimo, che viene calcolato in base ai contributi da libera professione già versati.

Bisogna precisare inoltre che chi versa i contributi di Quota B con l'aliquota ridotta (9,75 o 2 per cento), accettando la proposta di riscatto passa automaticamente al pagamento con l'aliquota intera, al 19,5 per cento.

COME PAGARE

Si può scegliere di pagare l'investimento sulla propria pensione di Quota B tutto in un'unica soluzione, in rate semestrali o con un acconto più le rate semestrali. In prossimità delle scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre) i bollettini per il pagamento si trovano nell'area riservata del sito web dell'Enpam, sotto la voce "Avvisi di pagamento", nel menu a sinistra. Chi sceglie di pagare in un'unica soluzione o di versare un acconto riceve subito un'email con il link per pagare il bollettino PagoPa.

VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Con l'allineamento è anche possibile fare versamenti in più rispetto alle rate previste. In questo caso, bisogna entrare nell'area riservata e nella sezione "Pagamenti" cliccare su "Genera PagoPa".

È anche possibile modificare il numero delle rate, ma solo dopo avere versato la prima ed entro i limiti indicati nella proposta di allineamento ●

A chi vanno i fondi della “Fondazione Enpam 5x1000”

Online sul sito della onlus un questionario per scegliere l'area medica a cui destinare i fondi a sostegno della Ricerca

I fondi raccolti dalla “Fondazione Enpam 5x1000 onlus” negli anni tra il 2020 e il 2022 saranno destinati alla ricerca contro il cancro. Per scegliere la destinazione dei prossimi puoi ora votare con un questionario l'area medica che ritieni più opportuna.

SCEGLI L'AREA MEDICA

La onlus, che nel suo statuto ha la ricerca scientifica come scopo prioritario, ha ora pubblicato un questionario rivolto agli iscritti per raccogliere le loro indicazioni e arrivare a definire le aree di ricerca scientifica da finanziare con i prossimi contributi raccolti.

Anche nel 2024, infatti, le somme raccolte saranno impiegate per la ricerca in ambito medico e in particolare per quella oncologica.

Il questionario è compilabile in forma anonima attraverso la piattaforma “Google Moduli”. Il termine è il 15 settembre.

Si ricorda che il codice fiscale, da inserire in fase di dichiarazione dei redditi e valido solo per il 5x1000, è: 96413820588 ●



Visita il sito della Fondazione Enpam 5x1000



RICERCA E ASSISTENZA: COSA FA LA FONDAZIONE

La Fondazione Enpam 5x1000 onlus persegue finalità di solidarietà sociale svolgendo attività nell'ambito della ricerca scientifica.

La sua attività specifica è quella di sostenere, anche attraverso erogazioni di contributi diretti in denaro, progetti di ricerca nell'ambito della produzione di nuovi farmaci e vaccini per uso umano; dello studio delle malattie ad eziologia di carattere ambientale; nella prevenzione e limitazione dei danni derivanti dall'abuso di droghe e, infine, nel campo della prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie dell'essere umano.

In sostanza, la Fondazione destina la propria raccolta di denaro alle attività di ricerca che utilizzano conoscenze del settore medico a vantaggio dell'evoluzione della professione medica e nell'interesse dell'intero Paese.

In modo residuale, inoltre, la Fondazione Enpam 5x1000 onlus può supportare anche progetti senza fine di lucro, nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria.

Queste iniziative devono essere rivolte prevalentemente ai medici e degli odontoiatri iscritti all'Enpam, nonché ai loro familiari anche non a carico, nel caso in cui versino in condizione di svantaggio per ragioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, lavorative o familiari.

In tal caso, la Fondazione può erogare contributi a fronte di spese sostenute per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure sanitarie o fisioterapiche non a carico del Servizio sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap, nonché per la malattia o il decesso di un familiare ●

Quelli raccolti negli anni tra il 2020 e il 2022 saranno destinati alla ricerca contro il cancro

FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 | 6 | 4 | 1 | 3 | 8 | 2 | 0 | 5 | 8 | 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore
nonché sostegno delle Onlus”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM **5x1000**

Sindacato-coop passo avanti per le Case “spoke”

di Giuseppe Cordasco



Legacoop e Fimmg hanno siglato un'intesa per “valorizzare il ruolo centrale dei medici di medicina generale attraverso il supporto gestionale e organizzativo”.

Scotti (Fimmg): la formula potrebbe essere la più congeniale per sfruttare le opportunità che verranno offerte dall'iniziativa dell'Enpam

In Italia sono già 6mila i medici di famiglia che, per svolgere le proprie attività di assistenza sanitaria, hanno scelto di appoggiarsi a delle cooperative di servizio. Una scelta che si spiega con i tanti vantaggi che tale modalità operativa offre ai camici bianchi che la adottano.

Innanzitutto, però, è bene chiarire che appoggiarsi a una cooperativa non ha niente a che vedere con le modalità con cui è regolato il rapporto professionale con la parte pubblica. Sarà, infatti, sempre il singolo medico di famiglia a detenere la convenzione con l'Asl in qualità di libero professionista.

Doverosamente chiarito questo aspetto (le coop non erogano prestazioni mediche), andiamo a vedere praticamente che cosa può significare per un medico di famiglia appoggiarsi a una società di questo tipo.

I VANTAGGI

“Le cooperative mettono a disposizione le sedi, strumenti diagnostici di primo livello come ecografi, elettrocardiografi, servizi di segreteria, infermieri, servizi di pulizia degli ambulatori, reti informatiche”, spiega Maurizio Pozzi segretario provinciale di Siena della Fimmg, il maggiore sindacato dei medici di medicina generale, ma soprattutto presidente di Sanicoop, associazione che riunisce oltre il 50 per cento delle circa 150 cooperative mediche operanti nel territorio nazionale.

Si tratta, in sostanza, di servizi che un singolo professionista avrebbe difficoltà a organizzare individualmente, oppure che comporterebbero costi maggiori, non avendo la possibilità di sfruttare economie di scala.

Per favorire lo sviluppo di questo modello, il 22 maggio la Lega delle cooperative (di cui Sanicoop fa parte) e la Fimmg nazionale, hanno siglato un accordo che secondo i firmatari mira proprio a “valorizzare il ruolo centrale dei medici di medicina generale attraverso il supporto gestionale e organizzativo della cooperazione medica di servizio, per sviluppare la sanità territoriale, una delle maggiori necessità del nostro Paese”.

PER RILANCIARE LA PROFESSIONE

Un’iniziativa questa che si inserisce in una serie di progetti messi in campo negli ultimi tempi dalla Fimmg, tutti mirati a rilanciare proprio il ruolo del medico di famiglia.

“L’accordo con Legacoop – spiega Silvestro Scotti, segretario nazionale della Fimmg – non è in concorrenza, ma anzi, si interseca e si integra con altre nostre iniziative. Mi riferisco in particolare all’accordo con il gruppo Ferrovie dello Stato per fornire assistenza sanitaria all’interno di spazi inutilizzati nelle stazioni di piccoli comuni al di sotto di 15mila abitanti. Oppure, al progetto di Case di comunità “spoke” lanciato dall’Enpam che attraverso un fondo immobiliare, intende mettere a disposizione dei medici di famiglia che vorranno aggregarsi, degli immobili ristrutturati e adeguatamente adibiti a svolgere le attività sanitarie”.

“Anzi in questo caso – aggiunge Scotti – proprio la formula della cooperativa potrebbe essere la più congeniale per sfruttare le opportunità che verranno offerte dall’iniziativa dell’Enpam” ●



Nel numero 5 del 2023 del Giornale della Previdenza si è parlato del progetto Case di comunità “spoke”

Nella foto, da sinistra: Maurizio Pozzi, segretario provinciale di Siena della Fimmg e presidente della Sanicoop; al centro: Simone Gamberini, presidente nazionale Legacoop; a destra: Silvestro Scotti, segretario nazionale della Fimmg e componente del Cda dell’Enpam.

Case “spoke” fondo immobiliare al lavoro

L’Enpam ha presentato gli sviluppi del progetto Case di comunità “spoke” alla Società italiana di medicina generale (Simg) nel corso di un incontro avvenuto al Ministero della salute.

“Ferma restando la natura individuale della relazione fiduciaria col paziente, l’aggregazione tra medici porta a un maggiore appagamento professionale per i camici bianchi e a un’assistenza qualitativamente elevata per i cittadini”, ha detto il presidente dell’ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri, Alberto Oliveti, spiegando i dettagli dell’iniziativa.

Concretamente, l’Enpam ha affidato a un fondo immobiliare il compito di realizzare in tutto il territorio nazionale degli studi professionali idonei per il lavoro in team, dotati di un’interconnessione efficiente (per la telemedicina, il fascicolo sanitario elettronico e le applicazioni dell’intelligenza artificiale) e di tecnologie specifiche per l’assistenza primaria.

Le Case di comunità “spoke”, autogestite dai medici di famiglia e dai pediatri convenzionati con il Ssn, mirano a posizionarsi come vero ed effettivo collegamento di prossimità tra la casa del cittadino, intesa come il primo luogo di cura, e le Case di comunità finanziate con i fondi del Pnrr.

Il fondo immobiliare che realizzerà le Case “spoke” le affiderà ai medici interessati in affitto o in leasing ●

Pozzi (Sanicoop): “Le cooperative mettono a disposizione le sedi, strumenti diagnostici di primo livello come ecografi, elettrocardiografi, servizi di segreteria, infermieri, servizi di pulizia degli ambulatori, reti informatiche”

Papa: medico di famiglia, una figura fondamentale



Il Santo Padre ha ricevuto i promotori della campagna globale "Thank You Doctor" e ha ribadito le caratteristiche di competenza e prossimità che contraddistinguono il medico di base

Nel corso di un'udienza idealmente collegata alla Giornata mondiale del medico di famiglia, il Papa il 25 maggio scorso ha benedetto la campagna globale "Thank you Doctor!" (Grazie Dottore) per la riaffermazione del ruolo del medico di famiglia.

L'iniziativa, lanciata dall'associazione medica no-profit Somos community care di New York, ha avuto il sostegno di istituzioni, associazioni e organizzazioni come la Pontificia accademia per la Vita, associazioni di medici d'Italia, medici cattolici, ospedali, scuole di medicina, associazioni di pazienti e organizzazioni interreligiose.

All'incontro hanno partecipato oltre 300 medici promotori della campagna. Tra loro, il presidente della Fnomceo Filippo Anelli, il segretario nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale, Silvestro Scotti, e il presidente di Enpam, Alberto Oliveti.

"Senza medico di famiglia il Servizio sanitario nazionale zoppica e ogni persona perde in diritto alla salute", ha detto il presidente dell'Enpam, alla vigilia dell'udienza papale.

PROFESSIONE DA SOSTENERE

"È interesse comune che questa professione venga insegnata fin dagli anni dell'università, durante il corso di laurea, e sostenuta dallo Stato con scelte, investimenti e tecnologia opportuna", ha aggiunto Oliveti.

Se fino a pochi anni fa i medici di famiglia in Italia erano circa 45mila, secondo gli ultimi dati Enpam oggi ne risultano attivi 37.121.

"Se il sistema non è crollato lo dobbiamo ai giovani colleghi che hanno accettato di lavorare mentre ancora frequentano il corso di formazione in medicina generale, a quanti hanno aumentato il numero dei pazienti in cura e a quel 10 per cento di medici di famiglia che sta rimanendo al lavoro pur avendo maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia", ha sintetizzato il presidente dell'Enpam

Nella pagina a fianco:
da sinistra, **Monsignor Vincenzo Paglia**, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, il direttore generale di Somos, **Mario Paredes**, e **Ramon Tallaj**, fondatore di Somos Community Care.
Foto:
Somos Community Care

In alto, foto:
Alberto Cristofari/Enpam



IL DISCORSO DEL SANTO PADRE

Cari amici, buongiorno e benvenuti!

Insieme, in questi giorni, avete voluto riflettere sull'importanza di rivalutare il ruolo e la presenza, in ambito sanitario e sociale, del medico di famiglia, e ciò è molto bello, perché si tratta di una figura fondamentale, che unisce in sé competenza e prossimità. Vorrei perciò sottolineare brevemente due aspetti di questa missione, proprio a partire dalla sua definizione: quello di essere medico e quello di essere "di famiglia".

Primo: il medico, cioè colui che si prende cura. La scienza oggi ha fatto passi da gigante. Possiamo accedere a terapie fino a pochi decenni fa inimmaginabili. Ma la medicina, anche quella più tecnologizzata, è sempre prima di tutto un incontro umano, fatto di cura, vicinanza e ascolto e questa è la missione del medico di famiglia. Quando stiamo male, nel medico cerchiamo, oltre al professionista competente, una presenza amica su cui contare, che ci infonda fiducia nella guarigione e che, anche quando questa non fosse possibile, non ci lasci soli, ma continui a guardarci negli occhi e ad assisterci, fino alla fine. San Luca – che San Paolo chiama «il caro medico» (Col 4,14), un vostro collega! – descrive in questo modo l'agire di Gesù verso i malati (cfr Lc 5,12-26; 8,40-56): Gesù si avvicinava, entrava nelle loro case, parlava con loro, li ascoltava, li accoglieva nella loro sofferenza e li guariva.

Il medico di famiglia è così, presente, vicino, capace di dare calore oltre che assistenza professionale, perché conosce personalmente i suoi pazienti e i loro cari e cammina con loro, giorno

“Gesù si avvicinava, entrava nelle case dei malati, parlava con loro, li ascoltava, li accoglieva nella loro sofferenza e li guariva. Il medico di famiglia è così, presente, vicino, capace di dare calore oltre che assistenza professionale, perché conosce personalmente i suoi pazienti e i loro cari e cammina con loro”

per giorno, anche a costo di sacrifici.

Io ricordo da bambino il medico di famiglia che veniva a casa, ci guariva; ricordo anche la ostetrica di famiglia perché siamo in cinque, così quando veniva quella donna con la valigia, sapevamo che arrivava un fratellino! È una familiarità il medico di famiglia di allora e ho tanti bei ricordi del medico di famiglia. E questo ci porta al secondo motivo per cui è prezioso il suo ruolo: essere persona “di famiglia”. È la dimensione comunitaria dell’assistenza, che richiede di «contestualizzare ogni paziente nelle sue relazioni» e nei suoi «legami affettivi e sociali».

La presenza del medico di famiglia, infatti, aiuta a circondare il malato con una rete di affetto, di condivisione e di solidarietà, che va oltre la fase diagnostico-terapeutica, rafforzando i rapporti umani, facendo della sofferenza un momento di comunione da vivere insieme, non solo per il bene del paziente, ma per quello di tutti: di chi cura, dei familiari, della comunità allargata. Si evita così il rischio che la persona che soffre e chi le sta vicino siano risucchiati dalla macchina della burocrazia e dell’informatizzazione; o peggio che finiscano vittime di logiche di mercato che poco hanno a che fare con la salute, soprattutto quando si tratta di persone anziane e fragili.

Cura e familiarità sono due doni di grande valore per chi soffre! Come dicevo, io ho tanti bei ricordi del medico di famiglia. Ricordo - io sono nato nel '36 - ricordo un 15 luglio del '42, la mamma era in attesa del quarto e io e i miei fratelli, mio fratello era con un’influenza, è venuto il medico e ha detto: “Sto guardando...”.

Un ricordo molto bello! E ci dà la medicina, era un raffreddore, un’influenza. E poi si avvicinò alla mamma, la mamma era lì con papà e le ha toccato la pancia dicendo: “Eh, è tempo già! Speriamo...”. E quella stessa sera nacque il quarto. Questi ricordi di tenerezza, di familiarità del medico di famiglia, sono cose che io porto con me perché in quel tempo le cose erano così, tanto belle!

Perciò, cari amici, è importante quello che state facendo. Rinnovo la mia benedizione sul vostro progetto e prego per voi. E vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!



Foto:
Simone Risoluti/VATICAN
MEDIA_Divisione foto

La presenza del medico di famiglia aiuta a circondare il malato con una rete di affetto, di condivisione e di solidarietà, che va oltre la fase diagnostico-terapeutica, rafforzando i rapporti umani

PREGHIERA PER IL MEDICO DI FAMIGLIA

Pubblichiamo qui la preghiera inviataci da Don Francesco Dell’Orco, parroco e assistente spirituale dei medici cattolici di Trani-Bisceglie, ispirata dal discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all’incontro promosso da “Somos Community Care”

O Dio Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per il dono del nostro medico di famiglia.

Benedicilo, illuminalo e fortificalo con i doni del Tuo Santo Spirito perché, seguendo l’esempio del Tuo Figlio Gesù, Medico dei corpi e delle anime, si avvicini a noi, entri nella nostra casa, parli con noi, ci ascolti, ci accolga nella nostra sofferenza, prendendosi cura di noi. Per Tuo dono ci infonda fiducia nella guarigione e, anche quando questa non fosse possibile, non ci lasci soli, ma continui a guardarci negli occhi e ad assisterci, fino alla fine. Donagli viscere di tenerezza perché sia presente, capace di dare calore oltre che assistenza professionale, conoscendoci personalmente e camminando con noi, anche a costo di sacrifici.

O Beata Vergine Maria, Regina della famiglia e Salute degli infermi, intercedi per il nostro medico di famiglia perché sia una persona “di famiglia”. La sua presenza ci aiuti ad essere circondati da una rete di affetto, di condivisione e di solidarietà, che vada oltre la fase diagnostico-terapeutica, rafforzando i rapporti umani, facendo della sofferenza un momento di comunione da vivere insieme.

San Giuseppe Moscati, medico per vocazione, prega per tutti i Tuoi colleghi, affinché non permettano che siamo risucchiati dalla macchina della burocrazia e dell’informatizzazione, finendo vittime di logiche di mercato che poco hanno a che fare con la salute. Amen! ●

UN PIANO PER STARE IN SALUTE



Grafica: Enpam, Paola Antenucci - Foto: Gettyimages, DisobeyArt

Una copertura sanitaria su misura per medici e odontoiatri.
Costi bloccati al 2020.

Prestazioni a tariffe agevolate anche in strutture convenzionate e in situazioni particolarmente critiche.

Scopri l'offerta dei piani sanitari integrativi per il 2024.

Vai su www.SaluteMia.net

Il “Bonus 110” (delle Casse dei professionisti)



Un articolo pubblicato a inizio giugno sul dorso economico del Corriere della Sera, illustra i retroscena di proposte riguardanti gli enti di previdenza privati. C'è chi propone accorpamenti, ma nel mirino ci sarebbe il patrimonio

Supercassa. La previdenza dei professionisti, il Cnel e il “Bonus 110” (miliardi). È questo il titolo di un lungo articolo a cui il Corriere della Sera ha dedicato un'intera pagina del dorso L'Economia, lunedì 3 giugno. “Follow the money”, cioè “seguì il denaro”, suggeriscono i giornalisti nel parlare di una proposta di Disegno di legge che il Cnel, il Consiglio nazionale del lavoro, si appresterebbe a varare. Una delle proposte sul tavolo è di creare una Supercassa, derivata dall'accorpamento degli enti dei professionisti attualmente esistenti.

Il reale obiettivo, ipotizzano gli autori, sarebbe di porre del patrimonio degli enti.

A CACCIA DI RISORSE

I giornalisti Carlo Cinelli e Isidoro Trovato scrivono infatti in loro articolo: “Se il progetto andrà avanti, il governo Meloni, alla cronica ricerca, come tutti gli altri che lo hanno preceduto, di risorse libere da vincoli — il bilancio pubblico non ha capienza, ripete da mesi Giancarlo Giorgetti — può finalmente immaginare il suo «Superbonus 110». Non per cento, ma miliardi. E non per distribuire sgravi, ma in modo da avere più vicino un'importante massa di manovra finanziaria alimentata dal risparmio previdenziale degli iscritti alle casse”.

ENTI IN SALUTE

Proseguendo poi, l'articolo fa notare ancora: “Era stato proprio il presidente della cassa dei medici italiani nonché dell'Associazione che raccoglie tutti gli enti, l'Adapp, ad annunciare qualche giorno prima che il patrimonio del sistema previdenziale privatizzato a fine 2024 toccherà la favolosa cifra di 110 miliardi (erano poco più di 65 dieci anni fa). «A trent'anni dalla privatizzazione — ricorda ora Oliveti — le casse di previdenza da lavoro autonomo sono tutte in salute, hanno pagato regolarmente le pensioni, garantito il welfare e costruito valore. Il nostro sistema è sano e andrebbe guardato come modello: ogni anno dei 12 miliardi di contributi incassati, 7,7 vanno a pagare le prestazioni, il resto viene reinvestito secondo uno schema sano che garantisce tenuta attuariale alle nostre casse». I fondi così raccolti sono impiegati, nel durante, nel sistema finanziario. In un quadro di autonomia regolato essenzialmente dal decreto legislativo 500

LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024

CORRIERE DELLA SERA

14

Economia & Politica

L'Economia

IL PROGETTO

Sul tavolo il futuro degli enti di previdenza privatizzati. I presidenti convocati a Villa Lubin che annuncia la riforma. Il testo Cazzola per l'accorpamento. Pappa Monteforte (notai): ma il sistema funziona. Oliveti: non siamo un bancomat

di CARLO CINELLI e ISIDORO TROVATO

Follow the money, come suggeriva Gola Profonda. Anche senza voler sommare il Wertegate, c'è più di una traccia che porta al denaro — ed è tanto — nel “pacchetto previdenza” che il presidente del Cnel, Renato Brunetta, prepara per i prossimi mesi. Con possibile punto di arrivo in una «Supercassa», fondi privati e finalità pubbliche. Andiamo con ordine e vediamo come. In occasione dell'assemblea di Villa Lubin, mercoledì scorso, Brunetta ha annunciato un'iniziativa sulla previdenza dedicata a «casse dei liberi professionisti, previdenza complementare, previdenza obbligatoria, contribuzione». Il tutto confluiva in una proposta di Disegno di legge delega del governo di riforma «del sistema pensionistico». Previsto un art. 10 nel mezzo della prossima sessione di bilancio, in ottobre. Giusto a un anno dalla relazione del Cnel al governo con la quale è stato definitiva-

— firmato nel 1994 da Carlo Azeglio Ciampi e andato a regime con il primo governo Berlusconi e dal 2003 di due anni più giovane per le casse post «riforma Dini». Nel gruppo di lavoro del Cnel siede tra gli altri Giuliano Cazzola, ex sindacalista, ex dirigente politico, sanguigno polemista, grande esperto di previdenza. Cazzola sostiene che le casse singolarmente prese non abbiano futuro. Lo sostiene da almeno dieci anni, amava definirlo il Cane di Cesare della previdenza. Inutile dire a chi tocca il ruolo di Cartagine.

L'ultimo tentativo di qualche sostanza in quella direzione risale alla riforma Manoni del 2009, ma il ragionamento sulle casse è bipartisan e annovera tra i suoi estimatori autorevoli economisti come l'ex presidente dell'Inps, Tizio Boeri o l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio di Matteo Renzi, Tommaso Nannicini. Quest'ultimo lo scorso

In parallelo al piano del Cnel, corre l'iniziativa animata da Freni (Mef) per un fondo di fondi

Oltre 60 miliardi del patrimonio delle casse oggi sono investiti in azioni, fondi di investimento misto e altri fondi di investimento. Il 36% del totale è investito in Italia, il 48% per la metà in Europa, il resto sui mercati Osea, il resto è funzionale all'attività. Il 75% del patrimonio gira sull'area euro. Dietro le statistiche ci sono i nomi. Un'idea come hanno oltre il 25% del capitale della Banca d'Italia. Il loro intervento va via liberato risorse per le principali banche commerciali azioniste di Via Nazionale. Gli investimenti diretti di varie casse hanno riguardato le reti strategiche nazionali: sono azionisti rilevanti di Cdp, Bnl, la scacchiera nata per l'ingresso di capitali cinesi, che ha le quote di controllo di Snam, Italgas e Terna. Investimenti diretti nelle banche hanno riguardato Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Banca Profilo e, di recente, il Montepescchi della privatizzazione e persino la Banca del Fucino. Rile-

SUPERCASSA

LA PREVIDENZA DEI PROFESSIONISTI, IL CNELE IL «BONUS 110» (MILIARDI)

mente accantonato il salario minimo per legge. Il giorno dopo l'assemblea del Cnel, un gruppo di lavoro ad «alta qualificazione» su «riforma e prospettive del sistema previdenziale», inteso il 24 febbraio e coordinato da Domenico Garofalo, classe 1955, avvocato a Bari, ha ascoltato in audizione alcuni tra i maggiori esponenti delle casse previdenziali Italiane. Primo in Sala Reini è entrato Valter Militi, presidente della Cassa Forense, ultimo Alberto Oliveti di Enpam. Era stato proprio il presidente della

anno ha pubblicato da il Mulino «L'uguaglianza è una cosa seria», pamphlet su previdenza e welfare scritto a quattro mani con Michele Faioli, economista che si segnala in questa ricostruzione perché assai attivo anche nell'attuale partita sulle casse, oltre che in quella sul salario minimo.

Se il progetto andrà avanti, il governo Meloni, alla cronica ricerca, come tutti gli altri che lo hanno preceduto, di risorse libere da vincoli — il bilancio pubblico non ha capienza, ripete da mesi Giancarlo Giorgetti — può finalmente immaginare il suo «Superbonus 110». Non per cento, ma miliardi. E non per distribuire sgravi, ma in modo da avere più vicino un'importante massa di manovra finanziaria alimentata dal risparmio previdenziale del 960 mila iscritti alle casse. A quel circuito, in questo accorpamento ai fondi pensione e tabella alle Fondazioni di origine bancaria, si rimproverava una scarsa attitudine all'investimento in aziende nazionali, nel made in Italy e in progetti di sistema. Mentre ce ne sarebbe stata una gran necessità, specie oggi che tra climate change e altre emergenze c'è un «drammatico bisogno di equity», come ha sintetizzato Ferruccio de Bortoli su «L'Economia» del 20 maggio interloquendo con il commissario Consob Federico Cornelli.

Il patrimonio, gli impieghi

Si vedrà in ottobre cosa arriverà dal Cnel. Ma intanto un testo c'è già, messo a punto da Cazzola. All'articolo 1 presenta la costituzione di un unico Ente di previdenza e di assistenza dei liberi professionisti (Enpapl). Che, al di là degli echi tarantolani, è appunto la Supercassa, con un'unica gestione finanziaria. «Un progetto di cui abbiamo scritto pagine sin troppe volte» — osserva Vincenzo Pappa Monteforte, presidente della cassa del Notariato — ma che nega il principio dell'evidenza: non è possibile costruire un'unica cassa mischiando sistemi previdenziali diversi, alcuni con il contributivo pieno, altri con il sistema misto e poi un sistema come il nostro che prevede una pensione uguale per tutti che poi è determinata in 140 mila e 500 miliardi. In tutto mettendo mano a un sistema che funziona sia come sistema previdenziale che dal punto di vista della gestione.



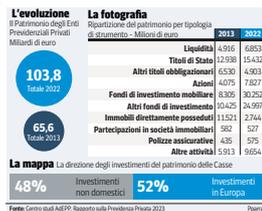
Renato Brunetta
Politico ed economista, classe 1950, ex ministro e presidente del Cnel



Alberto Oliveti
Medico pediatra, classe 1953, è presidente di Enpam e dell'Adapp, l'Associazione tra le casse



Federico Freni
Avvocato e politico, classe 1980, è sottosegretario al Mef per la Lega



Fonte: Centro studi Adapp. Rapporto sulla Previdenza Privata 2023. Firenze

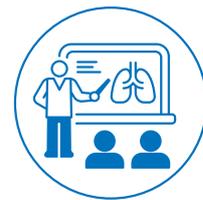
cassa dei medici italiani nonché dell'Associazione che raccoglie tutti gli enti, l'Adapp, ad annunciare qualche giorno prima che il patrimonio del sistema previdenziale privatizzato a fine 2024 toccherà la favolosa cifra di 110 miliardi (erano poco più di 65 dieci anni fa). «A trent'anni dalla privatizzazione — ricorda ora Oliveti — le casse di previdenza da lavoro autonomo sono tutte in salute, hanno pagato regolarmente le pensioni, garantito il welfare e costruito valore. Il nostro sistema è sano e andrebbe guardato come modello: ogni anno dei 12 miliardi di contributi incassati, 7,7 vanno a pagare le prestazioni, il resto viene reinvestito secondo uno schema sano che garantisce tenuta attuariale alle nostre casse». I fondi così raccolti sono impiegati, nel durante, nel sistema finanziario. In un quadro di autonomia regolato essenzialmente dal decreto legislativo 500

I miliardi sono 114

A rendere ancora più evidente il lavoro compiuto in questi anni dalle Casse di previdenza private, ci ha pensato la Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Nell'ultimo rapporto, presentato qualche settimana dopo l'uscita dell'articolo del Corriere della sera riportato qui in pagina, i dati economici relativi alle Casse vengono infatti aggiornati in meglio. Sono infatti certificati in 114,3 i miliardi di patrimonio complessivo raggiunti già nel 2023, a fronte dei 103,8 dell'anno precedente. Inoltre, sempre dal rapporto Covip, si legge che gli investimenti che le Casse previdenziali private convogliano verso l'economia italiana, ammontano complessivamente a 44 miliardi, pari al 38,5 per cento delle loro attività totali, una percentuale in crescita rispetto all'anno prima

Convegni, corsi & congressi



CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibile fino al 31 luglio 2024:

→ La radioprotezione (7 crediti)

Disponibili fino al 31 dicembre 2024:

→ Farmaci e anziano: un equilibrio difficile (5 crediti)

→ Microbioma e microbiota nel sano e nel malato (9 crediti)

→ Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)

→ La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)

→ Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)

→ Deontologia e comunicazione: un connubio fondamentale per il rapporto medico-paziente (8 crediti)

 Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

MEDICINA DI PRECISIONE

XXIV° Congresso nazionale della Società Italiana Educazionale di Medicina di Precisione

Costo → 200 euro

Ecm → 13 crediti

Modalità → in presenza - Bari, Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci - via G. Capruzzi 326 e Palazzo Legione Carabinieri Puglia - Lungomare Nazario Sauro 43

Quando → 18 e 19 ottobre 2024

Argomenti: il congresso è progettato per offrire un contributo significativo alle importanti tematiche nel campo della medicina di precisione. At-

↓
PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



traverso sessioni dedicate e discussioni tra esperti provenienti da tutta Italia, il convegno mira a stimolare il dialogo e la collaborazione tra i partecipanti, promuovendo - scrivono gli organizzatori - una visione integrata e multidisciplinare della medicina di precisione e della medicina di genere. Ciò permetterà di affrontare in modo efficace le sfide attuali e di anticipare le future direzioni di ricerca e sviluppo in questo campo in rapida evoluzione.



Informazioni: segreteria organizzativa ACS International Pharma Group
tel. 06.3295.804
email info@acspharma.it

ODONTOIATRIA

I disturbi temporo-mandibolari e il dolore oro-facciale: il ruolo del dentista

Costo → 73 euro

Ecm → 8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 30 ottobre 2024

Argomenti: i disturbi temporo-mandibolari (DTM) e il dolore non odontoiatrico rappresentano una sfida impegnativa e spesso improvvisa per il dentista. Conoscere e comprendere il sistema stomatognatico dal punto di vista anatomo-funzionale e inquadrare le alterazioni che interessano tale sistema è - scrivono gli organizzatori del corso - fondamentale per gestire clinicamente tali pazienti. Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti fondati sulle attuali evidenze clinico-scientifiche relativi alle classificazioni e alle metodologie diagnostiche delle principali manifestazioni patologiche per poter essere in grado di sviluppare un'adeguata sensibilità per definire e gestire le problematiche che più frequentemente possono interessare il dentista nella sua pratica quotidiana.



Informazioni: Edra Spa
tel. 02.8230.3035
email abbonamentiedra@lswr.it

GESTIONE DATI SANITARI

Sicurezza informatica e gestione dei dati personali: introduzione pratica per operatori sanitari

Costo → 30 euro
Ecm → 5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 14 ottobre 2024

Argomenti: il corso è stato progettato per fornire agli operatori sanitari una serie di nozioni di base e indicazioni concrete per proteggere in modo efficace i propri dispositivi elettronici e per gestire in modo sicuro i dati personali, propri e dei pazienti. Copre temi quali la normativa europea sulla privacy (GDPR), la trasmissione sicura dei documenti, le buone pratiche nella gestione delle password e le principali forme di attacco informatico. L'obiettivo dell'attività formativa - scrivono gli organizzatori - è aiutare gli operatori sanitari a promuovere la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei dati personali nei contesti sanitari.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250
email assistenzafad@accmed.org

PEDIATRIA

La febbre e le febbri

Costo → gratuito
Ecm → 9 crediti
Modalità → a distanza
Quando → 17 e 24 settembre, 8 ottobre 2024

Argomenti: questo progetto si prefigge di realizzare un aggiornamento avanzato e continuo sulle novità diagnostiche e terapeutiche delle patologie che il pediatra incontra giornalmente nella pratica quotidiana. L'idea innovativa - scrivono gli organizzatori - è quella di far convergere competenze scientifiche di pediatri specialisti non solo per fornire un aggiornamento accademico di particolare spessore scientifico e culturale, ma che preveda, allo stesso tempo, di valorizzare anche le ricadute pratiche della formazione. Nel corso dei 3 incontri si parlerà della febbre e delle febbri con sessioni di aggiornamento avanzato partendo dai sintomi per condurre alla diagnosi e alla terapia. Sarà dato ampio spazio all'interattività dinamica per creare un dialogo aperto fra docenti e discenti.



Informazioni: Nadirex International Srl
tel. 0382.525.714
email gloria.molla@nadirex.com



MEDICINA INTERNA

Novità nelle IBD e nella malattia emorroidaria

Costo → gratuito
Ecm → 11 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: le malattie infiammatorie croniche intestinali (Inflammatory Bowel Disease, IBD) sono affezioni croniche, in aumento nel mondo occidentale. La loro gestione clinica è complessa - scrivono gli organizzatori del corso - sia per le difficoltà diagnostiche sia per le scelte terapeutiche: è importante quindi creare occasioni di confronto sui diversi aspetti di gestione di queste patologie. Il corso prevede l'approfondimento e il confronto sulle metodiche endoscopiche, sulle diverse modalità diagnostiche oltre che sulle indicazioni e obiettivi delle diverse strategie terapeutiche, comprese le più innovative. Due forme principali di IBD sono oggetto del corso: la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa con un cenno alla fisiopatologia, alla terapia medica e chirurgica delle emorroidi.



Informazioni: Planning Congressi
tel. 051.300.100
email fad@planning.it

MEDICINA GENERALE

Medicina della Complessità e valutazione multidimensionale: Linee Guida Nazionale per la Medicina Generale

Costo → gratuito
Ecm → 4 crediti
Modalità → in presenza - Bologna, The Sydney Hotel - Via Michelino 73
Quando → 14 settembre 2024

Argomenti: questo corso di formazione del Progetto RADAR - scrivono - gli organizzatori - ha lo scopo di favorire un cambiamento culturale con la consapevolezza che la presenza di comorbidità e fragilità nel percorso di cura rappresentano determinanti significative per un "cambio di passo". Per questo saranno forniti utili elementi sulle modalità che consentono di identificare i soggetti fragili nella popolazione assistita, sugli strumenti di valutazione multidimensionale al fine di stendere un Piano di cura individuale affrontando specificatamente le problematiche cardiovascolari, neurologiche e del dolore nei soggetti fragili definendo per ciascuna un patient journey.



Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.7954.2230
email progetti@euromediform.it

OTORINOLARINGOIATRIA

La tosse dal punto di vista dell'otorino

Costo → 100 euro
 Ecm → 15 crediti
 Modalità → a distanza
 Quando → fino al 15 marzo 2025

Argomenti: le infezioni ricorrenti delle alte e basse vie respiratorie (IRR) rappresentano un problema rilevante sia clinico sia di impatto economico per il SSN. I dati internazionali indicano che i sistemi sanitari, basati su cure primarie efficienti con medici di Medicina Generale che lavorano nell'ottica della prevenzione, garantiscono cure clinicamente più efficaci ed economicamente più efficienti. Nello specifico il corso - scrivono gli organizzatori - si occuperà di affrontare e approfondire la tosse, come sintomo che può essere espressione di malattie che interessano diversi apparati, ma più comunemente l'apparato respiratorio.

Informazioni: Lingo Communications Srl
 tel. 081.1874.4919
 email ecm@lingomed.it

MEDICINA GENERALE

Chirurgia e riabilitazione pelvi-perineale nelle disfunzioni ano-rettali

Costo → 50 euro
 Ecm → 21 crediti
 Modalità → a distanza
 Quando → fino al 14 maggio 2025

Argomenti: il corso si divide in due moduli, uno dedicato all'Incontinenza fecale e l'altro alla Sindrome da defecazione ostruita. L'obiettivo principale del corso è di fornire a tutti i partecipanti una visione pratica e dettagliata dei protocolli riabilitativi standard e personalizzati delle due più grandi disfunzioni proctologiche sopraindicate. Le sessioni di lavoro vedranno la partecipazione del Chirurgo proctologo, figura fondamentale per definire quali sono i principali esami diagnostici oltre che l'approccio chirurgico di queste due importanti disfunzioni pelvi-perineali.

Informazioni: Ecmclub
 tel. 02.4770.8532
 email info@ecmclub.org

CARDIOLOGIA

Una nuova visione della prevenzione cardiovascolare: dal continuum alla malattia conclamata

Costo → gratuito
 Ecm → 15 crediti
 Modalità → a distanza
 Quando → fino al 31 dicembre 2024



Argomenti: le malattie cardiovascolari, come l'infarto acuto del miocardio e l'angina pectoris, e le malattie cerebrovascolari, come l'ictus ischemico ed emorragico, rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 34,8 per cento di tutti i decessi. Il corso formativo - scrivono gli organizzatori - si pone l'obiettivo di fornire al clinico evidenze e spunti di pratica clinica per una gestione ottimizzata del paziente sulla base del rischio cardiovascolare.



Informazioni: Ecmclub
 tel. 02.4770.8532
 email info@ecmclub.org

MEDICINA GENERALE

Le peculiarità e la modernità della donna soldato: una donna 4.0!

Costo → 50 euro
 Ecm → 15 crediti
 Modalità → a distanza
 Quando → fino al 14 dicembre 2024

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - è destinato a un aggiornamento sulle esigenze cliniche e specialistiche della donna soldato. Verranno riassunte le esigenze assistenziali di una paziente particolare, come è la donna militare, a cui è richiesto un impegno fisico-psicologico peculiare e non sempre aderente alle richieste delle coetanee che non portano la divisa. Le relazioni saranno orientate ad allenare gli specialisti dell'area di supporto sanitario alle donne soldato ad adattare le terapie ormonali per le situazioni disfunzionali e nella richiesta del controllo dell'ovulazione. Verranno anche trattate le gravidanze e le sindromi pre-menopausali e menopausali. La sessione si chiuderà con una tavola rotonda interattiva tra i relatori e le donne militari.



Informazioni: MKT ECM
 tel. 06.3009.0020
 email info@cgmkt.it

OCULISTICA

Traumatologia ed urgenze in Oculistica

Costo → gratuito
 Ecm → 8,4 crediti
 Modalità → in presenza - San Giovanni Rotondo (FG), Auditorium "M. Pyle" presso Frati Minori Cappuccini Basilica San Pio
 Quando → 12 e 13 settembre 2024

Argomenti: il congresso tratterà delle varie urgenze oculari e dei diversi momenti nell'approccio al paziente. Grazie ad una più approfondita conoscenza eziopatogenetica, all'impiego di tecnologie mediche sempre più sofisticate e all'evoluzione del-

la tecnica chirurgica - scrivono gli organizzatori - si è raggiunta una migliore gestione del paziente dalla diagnosi, alla terapia medica e chirurgica, alla fase riabilitativa. Attraverso relazioni frontali saranno illustrati i progressi tecnologici e procedurali che permettono un approccio innovativo ed efficace a diverse patologie oculari, offrendo argomenti di discussione e confronto su una panoramica attuale di vantaggi e limiti dell'approccio integrato in Oftalmologia. Potranno partecipare al Wet Lab gli specializzandi iscritti al 3° e 4° anno e i neospecialisti. Potranno partecipare al corso con simulatore chirurgico 3D gli specializzandi iscritti al 1° e 2° anno.



Informazioni: Italiana Congressi e Formazione Srl, tel. 080.990.4054
email andreinarbarbera@italianacongressi.it

NEUROLOGIA

Stroke matters

Costo → gratuito

Ecm → 7,7 crediti

Modalità → in presenza - Roma, AO San Camillo Forlanini - Aula Magna, Circonvallazione Gianicolense 87

Quando → 4 e 5 ottobre 2024

Argomenti: il corso organizzato dal gruppo neurovascolare e dalla Stroke Unit dell'AO S. Camillo Forlanini, è per i partecipanti l'occasione di rinnovare e aggiornare la conoscenza della cura dell'ictus lungo l'intero percorso del paziente e di approfondire anche tematiche relative alla comorbilità delle patologie cerebrovascolari che sono meno note ma di fondamentale importanza nella moderna prospettiva OneHealth che - scrivono gli organizzatori - si propone di prendere in carico le persone affette da ictus nella loro complessità e globalità. Questo corso è articolato infatti sul solco del continuum di cura della patologia cerebrovascolare; grazie alla metodologia del televoto i discenti saranno coinvolti costantemente anche nelle letture frontali, invitati a testare la loro conoscenza e ad esprimere la loro opinione in forma anonima. L'interazione sarà particolarmente rilevante nella sessione relativa alla presentazione/discussione dei casi clinici. Ogni singolo caso verrà presentato discutendone le caratteristiche e le problematiche nella loro complessità con la modalità coinvolgente ed interattiva tipica del televoto.



Informazioni: Fenicia Events Srl
tel. 06.8775.6773
email info@fenicia.events

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

GENETICA

1° Edizione conferenza italiana su CTNNB1 (sindrome da aploinsufficienza)

Costo → gratuito

Ecm → 11 crediti

Modalità → in presenza - Acri (CS), Palazzo Sanseverino-Falcone - Piazza Falcone 1

Quando → 6 e 7 settembre 2024

Argomenti: la sindrome da mutazione del gene CTNNB1 è una rara disabilità intellettiva, genetica e sindromica, caratterizzata da un significativo ritardo motorio e cognitivo, grave compromissione della parola, ipotonia troncale precoce con ipertonnia/spasticità distale progressiva, microcefalia e anomalie comportamentali. Questa sindrome negli ultimi anni ha visto un aumento della casistica a livello mondiale grazie all'introduzione di nuovi marcatori neonatali nelle pratiche di screening, frutto di una assidua disseminazione in ambito clinico e preclinico. Questo evento - scrivono gli organizzatori - si pone l'obiettivo di riunire la comunità scientifica mondiale che si occupa di CTNNB1 e altre malattie rare e di veicolare il dialogo tra pazienti, clinici e rappresentanti delle principali associazioni ed enti dedicate allo studio delle malattie rare. Nondimeno, la partecipazione a questo evento di ricercatori preclinici e clinici.



Informazioni: C.S.C. Marketing & Communication a r.l.
tel. 338.702.4923
congressiincalabria@gmail.com

PEDIATRIA

Dermakids

Costo → 49 euro

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

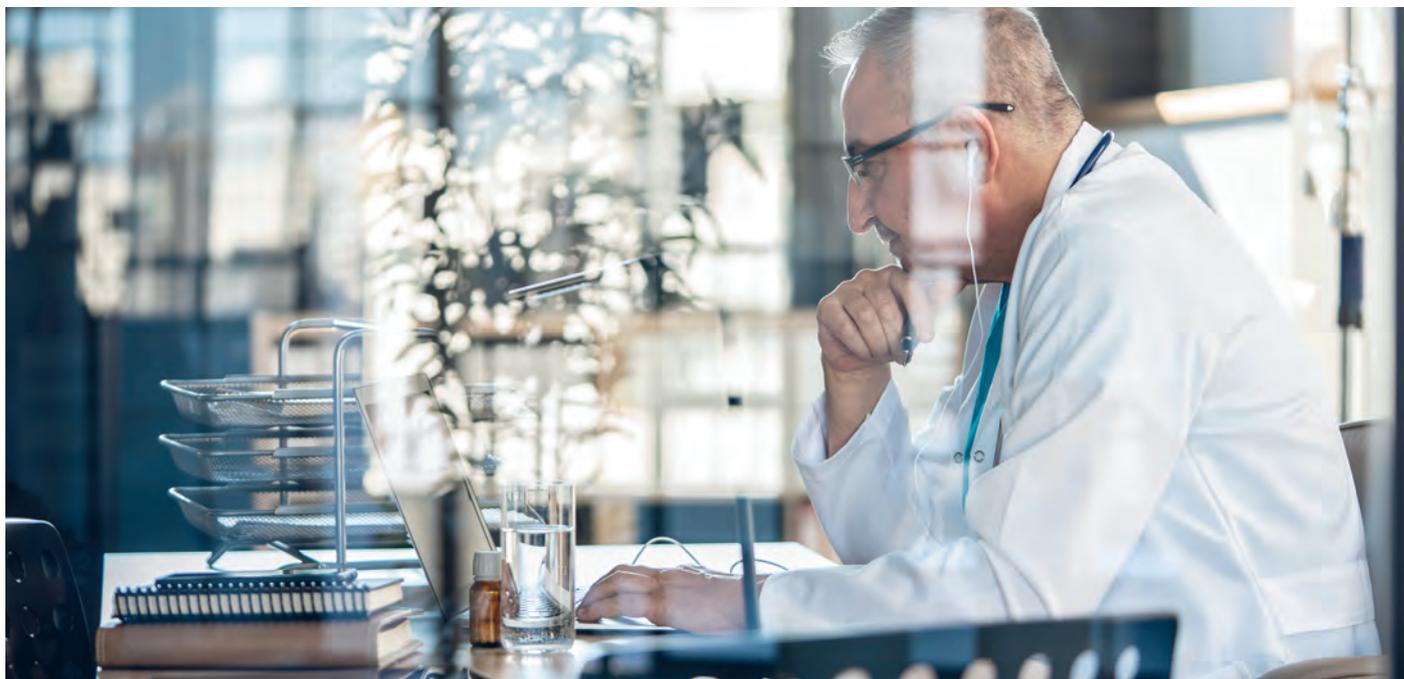
Quando → fino al 12 settembre 2024

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - si pone come obiettivo quello di riconoscere alcune tra le più comuni dermatosi diffuse in età pediatrica. Tratterà le principali malattie infiammatorie dell'età evolutiva come la dermatite atopica e l'orticaria nelle loro caratteristiche cliniche, diagnosi differenziali e management. Inoltre, illustrerà le malattie infettive più diffuse in età pediatrica di origine micotica, batterica, virale e parassitaria. Racchiude consigli pratici per un corretto management del paziente, come suggerimenti diagnostici e terapeutici e il momento adeguato per l'invio all'ambulatorio specialistico.



Informazioni: Prex Srl
tel. 02.679.721
email info@prex.it

Bonus Ecm per evitare le sanzioni



Medici e dentisti che nel triennio in corso frequentano corsi su vaccini e strategie vaccinali vedranno raddoppiati i crediti conseguiti

di **Antioco Fois**

Foto:
Seb_ra/Getty

Contro le sanzioni attivate per chi non è in regola con la formazione obbligatoria spunta un bonus per il raddoppio degli Ecm e un sistema più vantaggioso per spostare i crediti formativi e mettersi in regola con il triennio precedente.

CREDITI DOPPI

Le agevolazioni arrivano dalla Commissione nazionale, che ha istituito un bonus per quanti nel triennio 2023-2025 acquisiscono o hanno già acquisito crediti formativi sui vaccini e le strategie vaccinali. In pratica, medici e dentisti che frequentano corsi su tali materie vedranno raddoppiati gli Ecm conseguiti, fino a un massimo di 10, e i crediti extra andranno ad accumularsi nel triennio 2026-2028.

SPOSTARE I CREDITI 2023

Con la delibera 6/24, la Commissione Ecm ha anche esteso fino a fine 2025 la possibilità di spostare i crediti acquisiti nel 2023 e completare il periodo 2020-2022. La delibera in questione contiene due novità essenziali ma, è bene precisarlo, non permette di accumulare nuovi crediti per il triennio 2020-2022. Rimane infatti la regola che si possono usare soltanto quelli conseguiti nel 2023.

In primo luogo, come detto, la decisione della Commissione Ecm proroga la possibilità di spostamento dei crediti fino al 31 dicembre 2025. Inoltre, il nuovo sistema di conteggio della data di conseguimento dei crediti contiene un ulteriore vantaggio. Prima della citata delibera, che va a modificare la 2/2023, la data di acquisizione degli Ecm per i corsi Fad, a distanza, veniva calcolata alla data di fine della disponibilità del corso. Ad esempio, frequentando un corso Fad il 20 dicembre 2023, se questo fosse stato disponibile fino a fine marzo 2024, il provider avrebbe attribuito i crediti in quest'ultima data.

Adesso, invece, in seguito all'intervento della Commissione Ecm, i crediti vengono riconosciuti e accreditati alla data di frequentazione del corso. Per essere chiari: chi ha seguito un corso Fad il 20 dicembre 2023, i relativi crediti verranno riconosciuti in quella data, al pari di come accade per i corsi in presenza. In questo caso si tratta di Ecm utili per completare il triennio 2020-2022. "La Commissione - dice Roberto Monaco, componente della Commissione nazionale per la formazione continua e presidente del Consorzio gestione anagrafica professioni sanitarie (Cogeps) - è al lavoro per trovare una soluzione anche per i periodi dal 2014 al 2019".

LE SANZIONI

Il provvedimento della Commissione Ecm dà via libera ai provider per completare la certificazione dei crediti conseguiti nel periodo 2020-2023 e dà ulteriore tempo a medici e dentisti per mettersi in regola. Una possibilità in più per non trovarsi scoperti con la propria polizza in caso di contenzioso, dal momento che la Legge Gelli, stabilisce in proposito l'obbligo di essere in regola con il 70 per cento degli Ecm. Essere in regola mette, inoltre, al riparo dalle sanzioni da parte del proprio Ordine di appartenenza ●

Inquadra il codice QR per visitare il sito della Fondazione Limpe



Foto: gorodenkoff/Getty

La Commissione Ecm ha anche esteso fino a fine 2025 la possibilità di spostare i crediti acquisiti nel 2023 e completare il periodo 2020-2022

Parkinson, 7 borse di studio per ricercatori italiani

Finanzieranno la formazione all'estero di neurologi under 35



La "Fondazione Limpe per il Parkinson onlus" sostiene la formazione e l'esperienza (fellowship) di neurologi italiani under35 in qualsiasi area di ricerca applicata alle neuroscienze per lo studio della malattia, con un budget complessivo di 50mila euro per un totale di 7 borse di studio.

La Fondazione Limpe finanzia 4 fellowship da 5 mila euro ciascuno, per periodi di formazione tra tre e sei mesi, e 3 fellowship, da 10 mila euro ciascuno, per periodi tra sei e dodici mesi.

Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre, l'esito sarà comunicato entro la fine di novembre. I progetti presentati saranno valutati da una commissione composta dal presidente di Fondazione Limpe, dal presidente della società Limpe-Dismov e da tre componenti del Comitato tecnico scientifico della Fondazione Limpe ●

Gli scatti dei lettori



IL PESO DEL MONDO SULLE SPALLE DI UN CLOWN

La foto è di **Alberto Colognato**, di Vicenza, specializzato in Chirurgia generale e toracica, ritrae un vero clown che vive vicino a Treviso. Il suo nome d'arte è Azzalai: pagliaccio, animatore, astrologo, mangiatore di fuoco. Lo scatto è stato realizzato in studio e volutamente rappresenta un pagliaccio triste. L'opera ha recentemente meritato la menzione d'onore al "Great Photo Award 2024 portraits", concorso in Atene (Grecia).

La foto di Colognato, come quelle pubblicate nelle pagine seguenti, sono state esposte nella seconda edizione della "World medical view", la mostra che si è tenuta a Roma, nella sede dell'Enpam, dal 31 maggio al 14 giugno scorso

Quella simbiosi tra occhi e camera

di **Norberto Maccagno**

Dietro a ogni immagine c'è una personalissima visione del mondo, che racconta chi è l'autore e cosa per lui rappresenta la fotografia

Novanta fotografie realizzate da medici provenienti da una ventina di nazioni, 46 quelli italiani, che raccontano storie, rappresentano luoghi, offrono emozioni a chi le guarda.

Sono quelle esposte nella seconda edizione - appena conclusa - della mostra fotografica World medical view, ospitata nella sede Enpam e organizzata dall'Associazione medici fotografi italiani (Amfi) e PhotoArtMedica.

Sette autori di altrettanti scatti esposti nella mostra appena conclusa e selezionati per la nostra rubrica,

ci raccontano in questo numero cos'è per loro la fotografia e come nasce lo scatto perfetto.

Ad esempio, per **Franco Ameli**, otorinolaringoiatra di Genova, la fotografia è narrazione, il modo per raccontare il suo “vedere e sentire”. Ama la foto paesaggistica e naturalistica perché, dice, “sono momenti di magnifica consapevolezza di immersione nell'ambiente, in tutte le sue manifestazioni, dal micromondo ai grandi panorami. La Natura è principalmente bellezza e con silenzioso entusiasmo mi immergo nel tentativo di raccogliere almeno una parte per condividerla con gioia. Nascono momenti di trascendente intimità, con il Creato”.

Altro appassionato di fotografia di natura, paesaggi naturali e animali selvatici è **Fabio Gentili**, medico di medicina generale da poco in pensione iscritto all'Ordine di Bologna. Per lui la fotografia è “passione, gioia di creare qualcosa che prima dello scatto non c'era e cercare di trasmettere ad altri la bellezza che vedo o percepisco”.

Poi c'è la street photography, il camminare per strada per immortalare momenti di vita.

Genere particolarmente apprezzato da **Giuseppe De Nicola**, iscritto all'Ordine di Napoli. Per lui “la fotografia è vita e contemporaneamente fermare il presente, l'attimo fuggente ma è anche rivivere il passato, i momenti, i profumi e le emozioni di determinate occasioni, è rendere un istante eterno”.

Street che diventa anche “racconto” come lo scatto realizzato da **Giuseppe Iacuitti**, medico cardiologo iscritto all'Ordine di Monza alla mostra del cinema di Venezia. “Mi piace la street photography così come le istantanee, prediligo girare per le città fotocamera al collo alla ricerca di attimi fotografici, ma anche la fotografia nei musei inserendo nella composizione visitatori e opere”.

Fotografia che per **Roberto Carlon**, medico cardiologo di Cittadella (Pd), è “un linguaggio con cui cerco di comunicare emozioni, le stesse che provo di fronte ad un certo soggetto o a un'idea”. Un linguaggio che si presta molto a diversi contesti. “Ho sempre desiderato sperimentare tutte queste possibilità espressive, per cui non ritengo di avere un mio personale tratto stilistico”.

Fotografia che entra nell'intimo soprattutto nel ritratto, tema preferito da **Alberto Colognato** medico in pensione di Vicenza, che per realizzare i suoi scatti, prima deve creare un rapporto con il soggetto. E poi c'è chi come **Catherina Dominguez Reali**, medico oculista di Roma, della fotografia piace tutto ad eccezione dei ritratti ma solo perché le sembra violare la privacy delle persone. Per lei fotografare “è un momento di estasi in cui l'anima, gli occhi e la camera nelle mie mani sono in simbiosi”, citando Henri Cartier-Bresson ●

LA MOSTRA

Inquadra il codice QR per vedere tutti gli scatti della mostra



Un premio alla foto notturna più bella



“La notte è più bello, si vive meglio, per chi fino alle cinque non conosce sbadiglio”, canta Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, in ‘Gente della notte’. D'estate, poi, la notte diventa anche un momento piacevole per fare due passi in città, un po' meno accaldata e affollata. E allora perché non portarsi dietro la propria attrezzatura fotografica per fare qualche scatto e inviarcelo per partecipare al nuovo contest, proprio sulla fotografia notturna?

Dal punto di vista fotografico, la notte ha la capacità di offrire una prospettiva nuova di luoghi che di giorno sembrano insignificanti. La fotografia notturna, per il fotografo, è una continua sfida tecnica sapendo che i risultati possono essere straordinariamente affascinanti.

I paesaggi con poca luce, magari aiutandoci con un sapiente utilizzo del flash o della luna, la città con i suoi palazzi che di notte si trasformano, ma anche le luci dei lampioni, delle auto, con cui si può giocare oppure disegnare, montando la fotocamera sul cavalletto con una lunga esposizione e voi davanti con una torcia a “disegnare”.

Siate equilibrati con gli Iso e gestite con intelligenza il diaframma, utilizzate le impostazioni manuali anche per la messa a fuoco e non abbiate paura di abbassare la velocità dell'otturatore, usate il cavalletto e la modalità Bulb, magari per eliminare i pochi passanti di una piazza oppure per trasformateli in ombre.

Ma sperimentate anche il mosso creativo oppure il panning che di notte ha tutto un altro fascino. Aspettiamo, quindi, le vostre foto ●

Foto:
Rajurahman85/Getty

N.M.

L'Europa e la sfida della sanità digitale

di **Claudia Torrisi**

Approvato l'AI Act, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale, la nuova Ue si trova ad affrontare i temi della certificazione e della sicurezza



Digitalizzazione, banche dati, intelligenza artificiale: l'azione dell'Unione europea, appena rinnovata con il voto del 6-9 giugno, è strettamente connessa al futuro della sanità digitale.

Tra le principali sfide che l'Ue si trova ad affrontare, la principale è sicuramente la creazione di uno spazio europeo dei dati sanitari.

La strategia europea in materia di dati rappresenta un passo importante verso la creazione di un mercato unico dei dati, a vantaggio di imprese, ricercatori e amministrazioni pubbliche.

L'Unione europea ha raggiunto un accordo provvisorio tra Consiglio e Parlamento su una nuova legge finalizzata ad agevolare lo scambio e l'accesso ai dati sanitari a livello comunitario.

Questo regolamento proposto per l'European health data space (Ehds) mira a migliorare l'accesso e il controllo dei cittadini sui propri dati san-

itari elettronici, consentendone il riutilizzo per scopi di interesse pubblico, supporto alle politiche e ricerca scientifica.

Quello che si prevede è un ambiente specifico per i dati sanitari, un mercato unico per i servizi e i prodotti sanitari digitali.

Un articolo sul portale Tech2Doc approfondisce il tema.

DALL'IA ACT ALLA CERTIFICAZIONE

Le istituzioni europee e nazionali sono al lavoro per delineare un quadro di riferimento per lo sviluppo e l'uso responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale.

Il 13 marzo 2024, il Parlamento europeo ha approvato l'AI Act, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale.

Recentemente, nel nostro Paese è stato approvato il disegno di legge sull'ia.

Nel testo è indicato espressamente come l'utilizzo di sistemi di ia contribuisca al "miglioramento del sistema sanitario" e alla "prevenzione e cura delle malattie, nel rispetto dei diritti, delle libertà e degli interessi della persona, anche in materia di protezione dei dati personali".

L'intelligenza artificiale e la robotica rivestono un ruolo sempre più importante nella trasformazione digitale del settore sanitario.

Queste tecnologie consentono il monitoraggio remoto dei pazienti e interventi precoci, migliorando l'efficienza dell'assistenza al paziente.

In Italia, l'innovazione nel settore sanitario non solo può migliorare la qualità della vita, ma anche



CONCORRENZA SLEALE

Scattata alla mostra del Cinema di Venezia del 2022, la foto di **Giuseppe Iacuitti**, cardiologo della provincia di Monza-Brianza, ritrae un ragazzino che immortalava con lo smartphone la schiera di “colleghi” impegnati a fotografare le star sul *red carpet*. Uno scatto di *street photography* che diventa cronaca, cogliendo l'attimo del momento. Il disegno sulla maglietta rafforza ancora di più il messaggio.



ridurre i costi per il sistema sanitario nazionale. A testimonianza dell'importanza, nel nostro Paese sono emerse 753 nuove imprese del settore tra il 2021 e il 2023.

Aziende che però sono tenute a superare sfide e ostacoli per quanto riguarda test e convalida necessari per garantire la sicurezza e l'efficacia delle tecnologie sanitarie.

Un articolo pubblicato su Tech2Doc racconta, ad esempio, il programma “Testing and experimentation facility” (tef-health), che mira a semplificare la verifica e la certificazione nel campo dell'intelligenza artificiale e della robotica.

Sul piatto, infine, anche l'attuazione della regolamentazione dell'Health technology assesment (Hta), che consente la valutazione dell'innovazione come un investimento clinico, economico e sociale superando il paradigma del costo.

Il mese scorso ha preso il via un progetto europeo a guida italiana, che ha coinvolto 16 partner provenienti da 10 Paesi per sviluppare una piattaforma che valuti in modo obiettivo l'efficacia e l'affi-

dabilità delle tecnologie digitali mediche.

Il progetto, finanziato con 8 milioni di euro nell'ambito di Horizon Europe, è coordinato dall'università Cattolica di Roma, e vede la partecipazione di università, agenzie di Hta, ospedali, associazioni di pazienti, ong specializzate in Hta, l'European Patients' Forum e l'European health management association.

Obiettivo è creare il primo “framework digitale” di Hta specificamente dedicato alle tecnologie digitali, per valutare telemedicina, app mediche e intelligenza artificiale su diversi livelli istituzionali e territoriali.

Questo framework sarà testato in ospedali europei e mira a fornire un sistema che guidi decisioni mirate sull'adozione e l'integrazione delle tecnologie sanitarie digitali nel percorso clinico dei pazienti, nella politica sanitaria e nella gestione ospedaliera.

Ulteriori informazioni sono reperibili in un articolo specifico sul tema, disponibile sul portale Tech2Doc ●



Per accedere ai contenuti di Tech2Doc

Vacanze e tempo libero

di Paola Stefanucci

Dallo sconto sul noleggio dell'auto a quelli su carburante e assicurazione, dal turismo d'avventura ai parchi, ecco le proposte vantaggiose riservate ai medici e agli odontoiatri



VOI HOTELS



La compagnia alberghiera offre il 20 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione per il Tanka Village di Villasimius e il 10 per cento sugli altri hotel gestiti (Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna). Altri dettagli sugli sconti per medici e dentisti sul sito.



WEROAD



Più di cento destinazioni in tutto il mondo, dal Giappone al Perù, dall'Islanda all'Australia, dall'Oman al Sudafrica. Si parte in gruppi omogenei per età (25-35 anni e 35+) guidati da un coordinatore. Per i medici e odontoiatri è previsto il 5 per cento di sconto che sale al 10 sui viaggi presenti sul catalogo WeRoad Collection. Per richiedere lo sconto è necessario scrivere a convenzioni@weroad.it: verrà fornito un codice, non cumulabile con altre promozioni, da utilizzare in fase di prenotazione.

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione **Convenzioni e servizi**.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email convenzioni@enpam.it



AREA WELLNESS



La rivista, bimestrale, racconta il meglio del turismo del benessere in Italia e all'Estero. Per gli iscritti alla Fondazione è previsto il 20 per cento di sconto sull'abbonamento, accedendo al sito e inserendo il codice promozionale Enpam: well10ness.



Sogedin Hotels
HOSPITALITY IN VENICE & COUNTRYSIDE

SOGEDIN HOTELS



La catena alberghiera veneta offre il 10 per cento di sconto sui soggiorni nei suoi hotel: Antony Palace Hotel a Marcon, alle porte di Venezia, Antony Hotel a Campalto, a pochi chilometri dalla città lagunare e Park Hotel Villa Fiorita a Monastier di Treviso. Per ottenere la riduzione è necessario inserire il codice Enpam Sconto 10 per cento nell'apposita sezione del sito web del Gruppo.



BIGLIETTI PARCHI.IT



Il sito consente l'acquisto di biglietti d'ingresso nei parchi divertimento, acquatici e termali, o di pacchetti "parco + hotel". Le tariffe sono scontate per medici e odontoiatri, previa registrazione sul sito e l'inserimento di una foto del tesserino d'appartenenza all'Ordine. Per ulteriori info scrivere a booking@bigliettiparchi.it



ALLIANZ DIRECT



La compagnia assicurativa prevede sconti fino al 25 per cento sulle polizze aggiuntive, nuove o di rinnovo - proprie e/o di familiare convivente - di auto, moto, ciclomotori, veicoli commerciali, camper, casa e infortuni. Prima della sottoscrizione occorre trasmettere copia del tesserino di iscrizione all'Ordine dei Medici o attestazione di iscrizione all'Enpam.



Q8 - CARTA CARBURANTE CARTISSIMAQ8



Per gli iscritti con partita iva, la CartissimaQ8 offre uno sconto di 2 cent (0.020 euro) su ogni litro di carburante, il servizio di fatturazione elettronica e la dilazione del pagamento di 30 giorni con addebito diretto in banca tramite Rid. Per aderire scrivere alla email chiacova@q8.it



NAMIRENT



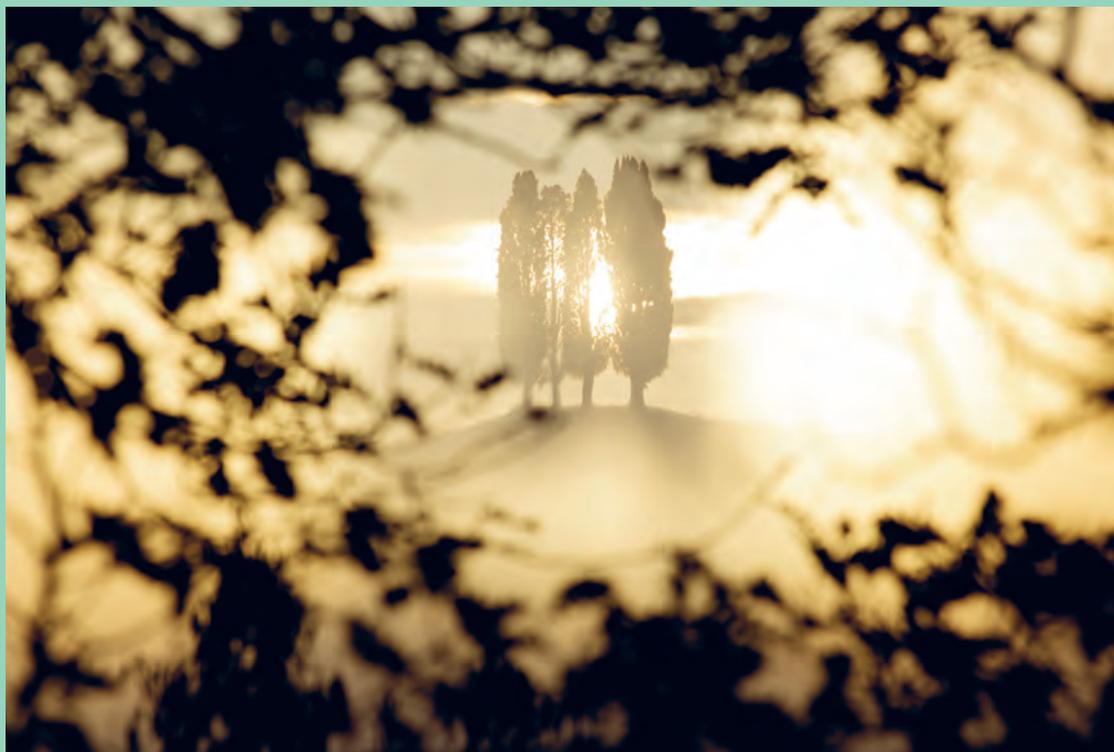
La società di autonoleggio offre uno sconto del 10 per cento sul canone a lungo termine (ad esclusione delle offerte promo). Ecco alcuni esempi: il noleggio di una Fiat 500X costa 210 euro al mese, quello di una Renault Capture o di una Toyota C-HR rispettivamente 340 o 379 euro mensili, per un'Alfa Romeo Giulia la spesa è di 650 euro, per una Bmw Serie 3 è di 664 euro (iva esclusa). Il canone include la copertura assicurativa, bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria, polizza infortuni conducente e soccorso stradale h24. Info allo 02. 87262221



TIQETS



La piattaforma è specializzata nella vendita online di biglietti digitali e istantanei per musei, parchi, tour e attrazioni in tutto il mondo, direttamente su smartphone. Gli iscritti Enpam hanno diritto a uno sconto del 10 per cento su tutte le tipologie di biglietti accedendo al sito e inserendo il codice ENPAMTIQ10.



LUCE E NEBBIA ALL'ALBA

Una mattina d'inverno del dicembre 2015, sulle colline bolognesi. Per uno strano gioco di prospettiva, i cinque cipressi ritratti sembrano meno. L'autore è **Fabio Gentili**, bolognese, internista e medico di medicina generale, da poco in pensione. "C'era una luce veramente caratteristica - racconta - che si mischiava con la nebbia del mattino, creando un gioco di luci particolarissimo. Ne ho fatte una serie, in alcune sembra esserci quasi un'inversione fra la zona in luce e quella in ombra".

Dentista e pittore con vocazione per il sociale



Un giorno al mese si occupa gratuitamente dei pazienti segnalati dalla Caritas.

Le sue tele, nate per passione, hanno contribuito alla raccolta fondi per l'acquisto di una nuova Pet

di **Massimo Boccaletti**

Per la Caritas e per i Servizi sociali del comune di Bra, lo studio di Lucio Mastrolia è diventato un punto di riferimento da indicare a tutti quegli utenti che hanno bisogno di cure odontoiatriche che non possono permettersi. Tra i suoi assistiti ci sono anziani, indigenti, immigrati, ma più di recente anche profughi in fuga dall'Ucraina.

Oltre a ricevere l'aiuto generoso e disinteressato di cui hanno bisogno, i pazienti che entrano in contatto con il Mastrolia ne scoprono le sue doti artistiche pittoriche, testimoniate dalle sue tele appese alle pareti dello studio, frutto di un'instancabile passione nata più di 50 anni fa.

PREMIO DI QUALITÀ SOLIDALE

Dal febbraio 2020, Mastrolia dedica ogni mese una giornata di lavoro alle persone che gli vengono segnalate, proseguendo – in base alle loro necessità – con successivi appuntamenti, inserendole nel giusto percorso.

Il desiderio di servire gli altri però, Mastrolia comincia a maturarlo dieci anni fa quando, a bordo dell'ambulanza del servizio di emergenza medica territoriale, entra in contatto col personale che viene dal mondo del volontariato.

Tre mesi d'impegno, sufficienti però per farsi contagiare dal desiderio di mettersi a disposizione della comunità dove 30 anni prima si è trasferito.

Una storia di affetto corrisposto, sancita due anni fa dal riconoscimento pubblico ricevuto dal sindaco della città di Bra, che gli consegna un "Premio di qualità solidale per aver offerto in ambito medico servizi a favore di cittadini in condizioni di disagio economico".



Recogedor de tabacos
- 2004 - olio su tela -
50x50cm

Nella pagina a fianco:
Giocatori di domino - 1999 -
olio su tela - 70x100cm

15 QUADRI PER UNA PET

Laureato in Medicina a Perugia, Mastrolia, originario di Salerno, ha recentemente trovato il modo di coniugare la sua passione per la pittura con la vocazione per il sociale.

Dai flash di vita sul Sud del mondo, tema a lui caro, ai più recenti scorci di piazze, prospettive di vicoli, angolazioni di interni, nudi e astrazioni, da quasi 50 anni Mastrolia si esprime con dipinti "nei quali – per dirla con il critico – il colore prevale sulla forma, affondando le sue radici nel post impressionismo".

L'ultima rassegna cui ha preso parte in ordine di tempo, denominata "GrandArte", ed aperta "a grandi nomi e giovani emergenti", si è conclusa a novembre scorso a Palazzo Samone di Cuneo.

Patrocinata dalla Città e da Bra e sostenuta dalla Regione Piemonte, Mastrolia vi ha partecipato



Lucio Mastrolia

“Dedicarsi agli altri fa bene anche al proprio stile di vita” sottolinea Mastrolia

mettendo a disposizione della Fondazione Ospedale di Cuneo Onlus, una quindicina di suoi dipinti, quale personale contributo per l'acquisto di un dispositivo Pet del costo di circa 2 milioni.

Una prima donazione, che ha fruttato poco più di 4mila euro, a cui non esclude di dare seguito.

“Dedicarsi agli altri fa bene anche al proprio stile di vita” sottolinea Mastrolia. Che poi confessa il suo più grande desiderio artistico. “Vorrei che le mie opere venissero raccolte in un unico catalogo” ●

El tocador de guitarra
- 2004 - olio su tela -
50x50cm



↳
Guarda la gallery
con le opere
di Mastrolia



“Vorrei che le mie opere venissero raccolte in un unico catalogo”



IL DIALOGO

La foto è di **Giuseppe De Nicola**, di Napoli, specializzato in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, ed è stata scattata a Saint Malo, in Bretagna. Ritrae l'interazione tra esseri viventi. “Ho immaginato - spiega l'autore - che il gabbiano andasse periodicamente a trovare la persona affacciata alla finestra, che questi gli parlasse raccontandogli di sé o gli chiedesse informazioni sulle sue avventure, su quello che accadeva altrove e che lui non poteva sapere perché confinato tra le mura della mansarda”.



Lotta ai tumori, si cercano camici bianchi

di **Antioco Fois**



La chiamata della Lilt è estesa ai medici e dentisti di tutte le branche e con ogni bagaglio di formazione

La lotta ai tumori recluta medici e dentisti. Si tratta di un'opportunità per crescere professionalmente e umanamente, a beneficio della salute della comunità, con ricadute positive anche sulla qualità della professione medica.

L'invito arriva dalla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, che tiene aperte le porte delle sue 106 sedi e 397 ambulatori all'apporto volontario di medici e odontoiatri.

DALLE CONFERENZE AGLI AMBULATORI

La missione dell'ente pubblico su base associativa, radicato in tutto il territorio nazionale, è prima di tutto diffondere la cultura della prevenzione ai tumori come metodo di vita. E quindi organizzare incontri e conferenze, come nelle scuole e nei luoghi di lavoro, per informare e sensibilizzare sulle migliori pratiche da adottare nel nostro stile di vita. Nell'operato dell'associazione sono centrali anche



PASSAGE TO GIAU

La foto è stata realizzata a Passo Giau, nelle Dolomiti, tra Passo Falzarego e il Colle Santa Lucia. Lo scatto è fatto “a fine pomeriggio, dopo uno violento scroscio di pioggia. Le nuvole stavano scorrendo veloci, lasciando a tratti intravedere sprazzi di luce sul terreno”, racconta **Franco Ameli**, otorinolaringoiatra di Genova. “Speravo in qualche apertura di luce, ho aspettato e qualcosa è successo. Dopo i temporali, la luce regala sempre momenti particolarmente suggestivi”.

l'attività diagnostica negli ambulatori delle sedi provinciali e l'assistenza dei pazienti che hanno vissuto l'esperienza cancro e dei loro familiari, con programmi di riabilitazione fisica, psicologica, sociale e occupazionale.

CHIAMATA PER TUTTI

La chiamata a indossare il camice e spendere la propria professionalità anche nella lotta contro i tumori è estesa a tutti i medici e dentisti, di tutte le branche e con ogni bagaglio di formazione.

“Siamo aperti alla collaborazione di tutti i medici e odontoiatri, dai giovani ai colleghi in pensione. Ad esempio, per tenere incontri nelle scuole e valorizzare la prevenzione primaria come elemento fondante della lotta contro i tumori o per contribuire al coordinamento delle strutture Lilt”, spiega al Giornale della previdenza Francesco Schittulli, chirurgo, oncologo e presidente nazionale Lilt.

I camici bianchi posso candidarsi anche per le attività negli ambulatori, dove la lotta al cancro si concentra soprattutto contro i “big killers”, i tumori che aggrediscono il seno, il colon retto, la cervice uterina, la prostata, il polmone e la cute.

“Ogni giorno circa 1070 italiani hanno una diagnosi di cancro e ogni giorno sono in 496 a morire di tumore. Parallelamente – continua il presidente Schittulli – si guarisce in circa il 70 per cento dei casi, che salirebbero al 90 se riuscissimo a mettere completamente in atto i nostri presidi. Parliamo di una

problematica vincibile, guaribile se diagnosticata in tempo. Il nostro è un esercito in campo per vincere il cancro e la nostra attività vuole essere anche uno stimolo alle istituzioni, per investire in prevenzione prima ancora che in cure”.



COME 'ARRUOLARSI'

Per collaborare con la Lilt è possibile contattare la sede nazionale al numero 06.4425971 o inviare una mail all'indirizzo sede.centrale@lilt.it.

Inquadra il QR code per contattare la sede provinciale più vicina ●

**Un'opportunità
per crescere
professionalmente
e umanamente,
a beneficio della salute
della comunità,
con ricadute positive
anche sulla qualità
della professione**

Foto: Alessandro Parente/
Enpam

Un dentista in 3D alla corte dei Queen



di **Norberto Maccagno**

Il dottor Haliti condivide la passione per la foto stereoscopica con il chitarrista del gruppo britannico. Brian May ha selezionato un suo scatto che è stato esposto alla Proud Gallery di Londra

Almir Haliti di professione fa il dentista a Padova ma è appassionato di fotografia, un po' perché strumento necessario per il proprio lavoro un po' perché la trova un'arte espressiva stimolante.

Durante la pandemia legge il libro "Queen in 3-D" in cui lo storico chitarrista della band, Brian May, racconta la storia dei Queen attraverso 300 fotografie, scattate da lui, pubblicate con la tecnica della stereoscopia.

"E' una tecnica che non conoscevo", dice Haliti, "mi sono incuriosito ho studiato, mi sono appassionato ho trovato sui social una grossa community di fotografia 3D e ho cominciato a seguire per capire e imparare. Brian May è uno dei 'guru' di questa tecnica fotografica".

LA STEREOSCOPIA

La stereoscopia è una tecnica che permette di dare un'illusione di tridimensionalità alle immagini, funziona sfruttando il principio della visione binoculare umana.

“I nostri occhi percepiscono due immagini leggermente diverse a causa della loro posizione nella testa. Il cervello le combina poi in un'unica immagine tridimensionale”, spiega il fotografo in camice.

Per ottenere questo effetto vengono scattate due fotografie dello stesso soggetto da due punti di vista leggermente diversi ma sullo stesso asse, simulando la visione dei nostri occhi. Le immagini vengono poi poste vicine, ci sono programmi che lo fanno in automatico, e visualizzate con appositi visori.

“Volendo si può incrociare gli occhi, con il sinistro guardiamo la foto di destra con il destro quella di sinistra ottenendo la tridimensionalità della foto. Le prime volte gira un pochino la testa, però poi ci si fa l'abitudine”, ammette Haliti.

Indubbiamente il visore è lo strumento più comodo, l'effetto ottenuto è la tridimensionalità della foto. “Con questa tecnica si colgono particolari che con la foto tradizionale non si coglierebbero”.



In alto lo scatto selezionato e inserito nel libro *Stereoscopy is good for you*, libro edito proprio da Brian May

ALLA CORTE DI BRIAN MAY

Nel suo scattare, sperimentare e confrontarsi con altri che utilizzano la tecnica, Haliti si imbatte in un annuncio con il quale la London Stereoscopic and Photographic Company cerca delle fotografie scattate proprio nel periodo del lockdown.

“Ne ho mandate alcune - racconta - tra cui una di Roma della fontana dei Quattro fiumi di piazza Navona. Dopo qualche tempo, ricevo una mail in cui mi informano che la foto era stata selezionata per essere inserita nel libro *Stereoscopy is good for you*, libro edito proprio da Brian May”.

“Ma non solo - continua l'odontoiatra-fotografo - la foto era anche stata selezionata per la mostra di presentazione del libro organizzata a Londra alla Proud Gallery, una famosa galleria d'arte specializzata in fotografia”.

Con la notizia della pubblicazione arriva anche l'invito a presenziare e pochi giorni prima anche una inaspettata mail, quella del chitarrista dei Queen.

“Una mail con un video - spiega ancora - in cui May diceva: Ciao, la prima cosa che voglio dirti è che sarò presente all'inaugurazione del libro. Sarà un evento privato solamente per noi. Ci sarò io, i miei collaboratori e voi che avete contribuito al libro”.

Un invito che Haliti non può rifiutare. “Con la mia fidanzata - racconta - siamo partiti per Londra e lo abbiamo incontrato, ci abbiamo chiacchierato,



La stereoscopia è una tecnica che permette di dare un'illusione di tridimensionalità alle immagini. Funziona sfruttando il principio della visione binoculare umana

scambiato qualche impressione, fatto qualche foto insieme e, ovviamente, chiesto l'autografato sul libro. Un'occasione unica: ho conosciuto gli altri autori, che arrivavano da tutto il mondo, ci siamo scambiati impressioni e contatti. È stata una esperienza indimenticabile”.

CONSIGLI PER PRINCIPIANTI

Qualche consiglio da dare ai nostri lettori che vogliono approcciarsi alla tecnica della stereofotografia?

“È una tecnica che si può utilizzare in varie situazioni, panorami, ritratti, ma anche macro. Si scattano due foto con la stessa angolazione a circa sei centimetri una dall'altra. Consiglio di scattare la

↘
Inquadra il codice QR
per guardare
le foto di Haliti



prima foto e poi fare un passetto laterale e scattarne un'altra mantenendo la camera orientata sempre frontalmente. Poi, con un programma si affiancano due foto alla distanza corretta”.

“L'immagine composta - prosegue Haliti - si può stampare e visualizzare con degli appositi visori. Brian May ne ha prodotto uno molto bello, ma se ne trovano in rete tantissimi a prezzi molto contenuti. Oppure si può usare un visore per smartphone. Non ultimo, ci sono anche delle App che inquadrando la foto con il telefonino la rendono visibile in 3D esaltandone i particolari. Consiglio di provare è una tecnica che dà molte soddisfazioni”. Anche quella di poter incontrare un mito della musica ●



LE FASI DELLA VITA

Lo scatto è stato realizzato su cavalletto con zoom Pentax DA 60-250 mm (focale 180 mm), Iso 100, f/14, 1/60 sec con più flash sincronizzati. L'autore è **Roberto Carlon**, cardiologo ospedaliero di Venezia, ora in pensione. “Ho acceso i fiammiferi da destra a sinistra in modo che si consumassero in tempi diversi” spiega. In questa foto “ho voluto ricreare la metafora della vita, dalla nascita alla morte: dall'accensione del primo fiammifero, sino al fiammifero completamente spento”.





“Operation Smile” cerca volontari

di **Antioco Fois**

L'associazione che si occupa della cura delle persone affette da malformazioni congenite cranio e maxillo facciali è attiva in tutto il mondo

Il nome dell'associazione internazionale racconta di oltre 415mila bambini che hanno ritrovato il sorriso e una prospettiva di vita. Operation Smile opera da più di 40 anni, in tutto il mondo, per la cura delle persone affette da malformazioni congenite cranio e maxillo facciali, attraverso progetti di intervento sul campo, ricerca e formazione del personale sanitario.

Una realtà globale, senza scopo di lucro, che tiene le porte costantemente aperte alla collaborazione di nuovi medici, che si possono affiancare agli oltre 6mila volontari in camice già attivi in tutto il mondo.

Diventare volontario di Operation Smile significa poter partecipare alle attività di diagnosi e cura, alle attività di formazione e qualificare la propria professionalità con nuove competenze ed esperienze sul campo.

NUOVO CENTRO DI MILANO

In Italia, da poco più di un anno, è attivo il centro di formazione e cura Operation Smile di Milano. Unico in Europa, è strutturato per garantire un approccio diagnostico e terapeutico multidisciplinare ai bambini affetti da malformazioni cranio-facciali.

L'attività del centro ha preso avvio grazie a un protocollo d'intesa tra l'associazione e l'ospedale Asst Santi Paolo e Carlo. La struttura si propone come punto di riferimento multidisciplinare per il territorio nazionale ed europeo specializzato nella cura delle malformazioni del volto.

L'attività del personale di Operation Smile a Milano si divide tra diagnostica e terapeutica multidisciplinare, al servizio dei pazienti italiani, formazione e ricerca.

L'attività di alta formazione professionale e aggiornamento scientifico riguarda l'ambito chirurgico e ortodontico ed è rivolto ai medici e sanitari volontari di Operation Smile, con particolare riferimento ai professionisti dei Paesi a basso e medio reddito.

Diventare volontario significa poter partecipare alle attività di diagnosi e cura, alle attività di formazione e qualificare la propria professionalità con nuove competenze ed esperienze sul campo



La ricerca scientifica, invece, è incentrata sulle nuove tecnologie, i protocolli chirurgici e i percorsi terapeutici multidisciplinari, oltre all'indagine delle cause e della genetica delle malformazioni cranio-maxillo-facciali.

Il centro di cura è impegnato in trattamenti di ortopedia preoperatoria, interventi chirurgici di ricostruzione e correzione, inquadramento e riabilitazione logopedica, valutazione e trattamento ortodontico, supporto psicologico al paziente e alla famiglia in un'ottica di personalizzazione della cura del paziente.

Durante le attività ambulatoriali è presente il team multidisciplinare composto da chirurghi maxillo-facciali, ortodontisti, logopedisti e psicologi.

Questo si avvale inoltre delle consulenze di otorini, specialisti dell'allattamento, pediatri e neurofisiopatologi per lo studio delle apnee notturne e collabora sia con un servizio radiologico specializzato che con genetisti.

COME DIVENTARE VOLONTARIO

I programmi medici di Operation Smile sono quasi interamente basati sul volontariato.

Ai medici volontari è richiesto di lavorare in squadra per garantire la massima qualità delle cure e l'efficienza nell'assistere il maggior numero di pazienti possibile, in base al tempo e alle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le competenze specifiche, Operation smile cerca attivamente:

- Chirurghi plastici e maxillo facciali;
- Chirurghi orali;
- Chirurghi pediatrici;
- Chirurghi ortognatici;
- Chirurghi generali (cleft trained);
- Anestesisti generali e pediatrici;
- Pediatri;
- Intensivisti pediatrici.

I medici possono accreditarsi sulla pagina del sito web internazionale di Operation smile e fare richiesta di diventare volontari nella sezione della Fondazione italiana ●

Inquadra il codice QR per accreditarti



Libri di medici e dentisti



IL CUORE HA SEMPRE RAGIONE. L'ETÀ D'ORO DELLA CARDIOLOGIA. DAI TESSUTI RIGENERATI ALLE CURE CONTRO IPERTENSIONE E COLESTEROLO di Giulio Pompilio

Sonzogno, Venezia, 2023, pp.160, euro 16,00

Nell'arco dell'ultimo secolo e mezzo la cardiologia ha raggiunto traguardi inimmaginabili. Oggi il cuore si può operare senza aprire il torace, a distanza, con un braccio robotico o si può rigenerare grazie alla versatilità delle cellule staminali, dette appunto "tuttofare". Queste e altre meraviglie ce le racconta nel suo libro il cardiocirurgo Giulio Pompilio, direttore scientifico dell'Irccs Centro cardiologico Monzino di Milano, dove tra l'altro stanno sperimentando la prima T-shirt high-tech per il monitoraggio cardiorespiratorio. La maglietta integra Holter, elettrocardiogramma e polisinnografia, senza elettrodi né cavi, grazie a micro-trasduttori posizionati nella trama della stoffa (lavabile). I progressi, inoltre, riguardano anche le strategie per combattere condizioni diffuse come ipertensione, diabete e ipercolesterolemia.

ALIMENTAZIONE E STILE DI VITA di Mario Ottaviani

Ambiente e comportamento influenzano lo stato di benessere fisico e psichico in larga misura rispetto alla predisposizione genetica. Eppure, non abbiamo ancora compreso quanto qualità di vita e longevità sana dipendano dalle nostre scelte, dall'alimentazione corretta ed equilibrata al movimento, dal contrasto al tabagismo (prima causa di morte evitabile) alla gestione dello stress fino alla salvaguardia del pianeta che abitiamo. Tutti fattori che dovrebbero essere al centro di ogni programma educativo ed esistenziale ribadisce l'Autore - internista, cardiologo e medico competente del lavoro, esperto di epigenetica - che ci spiega quali stili adottare.



LifeBooks, Udine, 2023, pp.233, euro 17,00

ARTE E MEDICINA. IL MEDICO, IL PAZIENTE E LA MALATTIA NEI SECOLI di Raffaele Domenici

L'Arte in tutte le sue declinazioni riveste un ruolo importante nell'“educazione” e nella formazione del medico. Anche nell'era della Medicina (iper) tecnologica, la centralità del paziente, l'empatia, la vicinanza restano elementi imprescindibili del percorso di cura.

Attraverso l'analisi di capolavori noti delle arti visive, l'Autore introduce e analizza argomenti quali la figura del medico, la sofferenza nei bambini, le epidemie, il negazionismo, la vaccinologia e la speranza nella fede.



Aonia Edizioni, Hillsborough St., Raleigh, North Carolina Usa 2023, pp. 256, euro 24,99

In breve

LA TERAPIA PSICOMOTORIA NEL CICLO DI VITA. INDICAZIONI E AMBITI APPLICATIVI a cura di Lina Barbieri, Manuela Peserico, Paola Francesca Ajmone

Dalla promozione del benessere alla cura di patologie conclamate, la terapia psicomotoria - nata nel secolo scorso in Francia - è applicata in tutto il mondo, soprattutto nell'età evolutiva. Diversamente da altri Paesi, in Italia già dagli anni Ottanta viene applicata anche nell'adulto e nell'anziano. Il volume descrive e approfondisce i concetti teorici e gli aspetti tecnici - applicativi e riabilitativi - della psicomotricità in ambito sanitario e pedagogico-educativo, nell'intero ciclo della vita.

Franco Angeli, Milano 2023, pp. 242, euro 34,00

PROSCIUGARE LO ZUIDERZEE. LAVORO DELLA CULTURA ED ELABORAZIONE SIMBOLICA IN PSICOANALISI di Roberto Contardi

Il pensiero freudiano è superato? In questo suo libro, lo psichiatra Roberto Contardi rimarca l'indispensabilità di una sua riproposizione e il suo impatto “fuori dalla stanza d'analisi”. Il titolo è riferito alla metafora freudiana del prosciugamento dello “Zuiderzee” (l'insenatura, in Olanda, liberata dalle acque del Mare del Nord nel 1932, ai fini di recuperare tale spazio allo sviluppo agricolo).

Alpes Italia, Roma, 2023, pp. 122, euro 14,00



a cura di **Paola Stefanucci**



EROICA, FOLLE E VISIONARIA. STORIE DI MEDICINA SPERICOLATA di Silvia Bencivelli

Bollati Boringhieri, Torino, 2023, pp. 288, euro 19,00

Ogni nuovo farmaco o ogni nuova tecnica medica devono essere provati su qualcuno per essere certi che funzionino. Sappiamo chi è stato il primo a ingoiare un'aspirina? O a sottoporsi a un'endoscopia nasale? No. Perché a noi interessano l'aspirina o l'endoscopia nasale, al limite i loro inventori. L'anonimato delle cavie nella storia della medicina ha permesso di tutto: sperimentazioni spericolate, abusi, perversioni, crimini contro l'umanità. Mentre oggi grazie a regole, controlli, istituzioni, è anche questo anonimato a permettere una medicina sempre più efficace. Tra i due fronti c'è una zona grigia di auto esperimenti e scienziati auto sperimentatori. Silvia Bencivelli racconta le loro storie. Storie che si concentrano soprattutto a cavallo tra Ottocento e Novecento, in ambiti quali l'infettivologia e l'anestesiologia, e poi si diradano fino a scomparire.

ACCADDE DOMANI di Alberto Volponi

La Storia non ha pagine bianche (se non quelle che da domani il futuro scriverà). Il volume riporta, per ciascuno dei 365 giorni dell'anno, una selezione di eventi lontani e quelli che, a seconda delle generazioni, abbiamo vissuto nel tempo. Nel percorrere i labirinti della Memoria, ogni data porta con sé fatti, protagonisti e curiosità, dalla storia alle scienze, dall'economia alla politica, dalle arti, allo sport e alla moda. L'Autore - già parlamentare ed ex direttore generale dell'Enpam, gastroenterologo e cardiologo - raccomanda di assumere un "accadde al giorno". Tuttavia, sarà difficile rispettare la prescrizione e chiudere questo libro, tentatore, senza prima arrivare alla fine.



Headmaster International, Roma, 2024, pp. 422, da richiedere a: info@headmasterinternational.it

DIETA E ALLENAMENTO AL FEMMINILE. COME RAGGIUNGERE E MANTENERE IL BENESSERE DELLA DONNA di Valeria Galfano

Lo stato di (buona) salute corre parallelo al binomio di alimentazione sana e movimento. Oggi sappiamo che dieta e attività fisica per le donne, anche per le comprovate differenze biologiche psicologiche e socioculturali, non possono essere quelle da sempre concepite indiscriminatamente per tutti, ovvero per entrambi i sessi. Valeria Galfano, specialista in scienza dell'Alimentazione e Dietetica descrive le pratiche dietetiche e sportive adatte alle donne nelle diverse fasi della vita e sfata le falsità sull'argomento che circolano sul web.



Edizioni Lswr, Milano, 2024, pp. 400, euro 29,90

In breve

IL TÈ DEL PROFESSORE. FILOSOFIA SUPERFLUA TRA ORIENTE E OCCIDENTE di Claudiano Sironi

La scienza del pensiero scorre, in questo romanzo, nel dialogo tra uno studente e il suo insegnante di filosofia. Dall'antichità all'età moderna e contemporanea, tutti i filosofi che abbiamo incontrato sui banchi di scuola sono qui raccontati dalla penna vivace di Claudiano Sironi, chirurgo nato a Varese nel '53, dai poliedrici interessi, dall'archeologia alla fotografia e agli scacchi. Nell'esergo, l'Autore ricorda il suo professore di liceo (cui si è ispirato) quale indimenticabile cantore di una filosofia superflua in grado di super fluere, di saper scorrere sopra e oltre le cose. L'opera si è classificata prima al premio letterario nazionale "Autori Italiani" 2023.

CSA Editrice, Castellana Grotte (Bari), 2023, pp. 152, euro 15,90

MI COLOMBIA di Michele Angelillo

L'Autore è ossessionato dalle immagini. È medico radiologo e fotografo (60 mostre in Italia e all'Estero). Viaggiatore per passione, dopo Brasile, Thailandia, Grecia e Marocco, quest'ultimo libro lo ha dedicato alla Colombia. Ha girato il Paese del realismo magico di regione in regione, di città in città, palmo per palmo, per catturarne in queste pagine l'esuberante splendore.

Edizioni Ad, Lucca, 2024, pp. 212, euro 25,00



NAVIGARE FIN DENTRO AL CUORE. STORIA DEL CATETERISMO CARDIACO E DELLE PROCEDURE CORRELATE di Giuseppe Vergara
Accademia Roveretana degli Agiati di Scienze, Lettere e Arti, 2023,
Rovereto, pp. 352, info: segreteria.generale@agiati.org

Il primo cateterismo cardiaco nell'uomo risale al 1929 ed è frutto di un'avventurosa auto-sperimentazione, ad Eberswalde in Germania. L'autore è un medico berlinese venticinquenne, Werner Forssman, premiato con il Nobel 27 anni dopo insieme a André F. Cournand e Dickinson W. Richards. Dalla consacrazione di Forssman - a Stoccolma nel 1956 - in poi, la storia del cateterismo cardiaco tocca vertici straordinari con l'avvento di tecniche quali coronografia, angioplastica, studio elettrofisiologico, ablazione transcater, impianti di pacemaker e defibrillatori. E i ricercatori continuano a esplorare le possibilità diagnostiche e terapeutiche delle procedure che coinvolgono il cuore. L'emozionante storia del cateterismo cardiaco, raccontata dal cardiologo Giuseppe Vergara, è pubblicata da Scripta edizioni per l'Accademia Roveretana degli Agiati.

FORMARE GLI OPERATORI DELLE RSA. UN APPROCCIO METODOLOGICO E CAPACITANTE di Pietro Vigorelli e Adriano Pennati

È importante garantire le cure necessarie agli anziani fragili, portatori di pluripatologie, e rendere confortevole il soggiorno nelle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) anche con attività riabilitative e ricreative. Tuttavia, non basta. Perché? Il benessere degli ospiti nelle Rsa dipende soprattutto dalla relazione umana spiegano Pietro Vigorelli - medico psicoterapeuta, formatore - e Adriano Pennati, esperto di formazione sin dagli anni Settanta. L'approccio capacitante, descritto nel volume, si basa appunto sull'ascolto e sulla parola, sull'analisi degli scambi verbali tra chi assiste e chi è assistito.



NeP Edizioni,
Roma, 2024,
pp. 320, euro 16,00

IO RICORDO TUTTO di Pierdante Piccioni, Pierangelo Sapegno

Ricordare tutto - nei minimi dettagli - degli anni, dei mesi, dei giorni passati come se fosse ora, mentre la vita continua a scorrere e diventa (ancora) memoria: un superpotere o una condanna?

Ernesto Ferrari, il più famoso neuroscienziato italiano, è ipermnesico. Una capacità mnemonica, prodigiosa e inesorabile, è la sua maledizione personale, ma anche la ragione del suo successo professionale. Ha infatti scoperto, primo al mondo, una cura per la demenza. Sugli animali in laboratorio. La (lunga) strada per la sperimentazione umana sembra ormai spianata. Se non fosse per alcuni decessi sospetti.



Marietti 1820 Editore,
Bologna, 2024,
pp. 296, euro 19,00

In breve

LO SBADIGLIO
di Antonio Emanuele Aiello

Diego è un giovane che sente di non appartenere alla vita, ma è troppo vile per togliersela. Un giorno si accorge di soffrire di sbadigli frequenti e sarà proprio uno sbadiglio a causare un grave incidente...

Con il suo terzo titolo dopo "Succo di cactus gelatinizzato" - romanzo d'esordio pubblicato dieci anni fa cui è seguito il secondo successo editoriale "Le sopravvissute ai nostri occhi" - Antonio Emanuele Aiello, classe '83, medico, contrabbassista e modello, si conferma un narratore mai banale, incalzante, trasgressivo, impertinente e (auto)ironico.

Scatole Parlanti, 2022, pp. 248, euro 17,00

UN SOGNO A CINQUE CERCHI
di Maria Cristina Pasqualetto

Ogni atleta sogna l'oro olimpico. Anche Elisa. Ha 16 anni e il nuoto, la piscina, gli allenamenti, le gare, sono tutto il suo mondo. Finché un giorno, prepotente, arriva l'adolescenza, con i suoi sconvolgimenti fisici e affettivi ed emotivi.

Riuscirà a ritrovare la strada per il suo "sogno a cinque cerchi"?

L'Autrice del romanzo, nata a Dolo, classe '78, ha scoperto l'amore per l'acqua in età adulta tanto da specializzarsi in Cardiologia dello Sport.

Albatros, Roma, 2023, pp.88, euro 13,90

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



TI HO PRESO PER MANO. AMARE VUOL DIRE ANCHE LASCIARE ANDARE di Riccardo Callora

Edizioni Mille, Torino, 2023, pp.368, euro 17,00

Le vicende narrate corrono dagli anni Quaranta ai nostri giorni. Al centro di questa autobiografia, vera, c'è l'amore tra due fratelli nati in una famiglia dell'alta borghesia torinese a distanza di 16 anni l'uno dall'altro. La superiore età impone al maggiore, Riccardo, una responsabilità quasi paterna nei confronti del fratellino Giorgio Paolo. L'Autore racconta che è stato lui stesso a desiderare con grande forza l'arrivo del fratellino, a combattere (e sconfiggere) la riluttanza dei genitori non più giovani. Si prende cura del fratello sin dalla culla, avvolgendolo di affetto e tenerezza. Gli spianerà la strada dei giochi, dell'amicizia, degli studi fino ad accompagnarlo alla carriera di architetto di fama internazionale. Anche Riccardo percorre la sua strada e si afferma nel mondo della Medicina. Amato e stimato da tutti sino al naturale, inesorabile e amaro epilogo finale.

SIAMO TUTTI FIGLI. GUIDA ALL'ASCOLTO E ALLA COMPrensIONE DEI BAMBINI di Silvia Gregory

La genitorialità non è solo un ruolo, ma un percorso, afferma in queste pagine l'Autrice - pediatra con formazione neuropsichiatrica - che nel suo lavoro ogni giorno si confronta con le ripetute domande dei genitori sullo sviluppo del loro bambino. Silvia Gregory tocca i temi più importanti delle fasi di crescita che, se non affrontati, possono modificare il corso delle relazioni all'interno della famiglia: la gravidanza, l'allattamento, il pianto, la reciprocità delle azioni fondamentale per l'apprendimento e come comunicare la malattia al bambino. Un prezioso e utile vademecum per chiunque voglia intraprendere il cammino verso paternità e maternità.



Armando Editore,
Roma, 2024, pp.112,
euro 12,00

GLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE NELLE AZIENDE SANITARIE

di Alberto Proia, Roberto Delfino

Il "ciclo della performance" è stato introdotto nelle amministrazioni pubbliche con il decreto 150 del 27 ottobre 2009, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica e la crescita delle competenze professionali.

Che cos'è? E quali sono i compiti relativi all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), in particolare nell'ambito delle aziende sanitarie, indicati dalle norme di legge? Due autorevoli esperti, in queste pagine, ne illustrano principali elementi, fasi e finalità.



Porto Seguro Editore,
Firenze, 2023,
pp. 104, euro 15,00

In breve

QOHÉLET. UNA TRADUZIONE di Domenico Pierfelice

Dermatologo e venereologo dal 1975, appassionato di ebraico biblico si è cimentato nella traduzione in italiano del Qohélet (Ecclesiaste). Le massime contenute nel manoscritto, uno dei cinque rotoli sapienziali della bibbia ebraica, redatto 2.200 anni fa, si sono radicate nel linguaggio comune tanto da dimenticare la loro origine. I versetti sulla vanità, ma non solo, nel corso dei secoli hanno ispirato una lunga serie di artisti: Schumann e Bach, i fratelli romanzieri Strugackij e l'album di Angelo Branduardi "State buoni se potete".

Auto-pubblicato, pp. 48, 2023, gratuito.
Per info: pierfi13@gmail.com

AL DI LÀ DEL MARE di Silvio Ippati

In Africa regimi dittatoriali e gruppi terroristici sorti con motivazioni religiose, ma dediti all'arricchimento e alla fomentazione del disordine da anni, stanno incentivando un continuo e drammatico esodo della popolazione. Nel romanzo di Silvio Ippati, chirurgo ospedaliero pugliese, Hassan e Said - due ragazzi somali minorenni - intraprendono il viaggio della speranza, rischiando la vita. Stipati l'uno sull'altro nel cassone di un camion zeppo di esseri umani per evitare di essere intercettati, senza nessun ristoro, raggiungono e attraversano il Mediterraneo alla ricerca della salvezza.

Susil Edizioni, Carbonia, 2022, pp. 120, euro 15,00

RILASSATI. CON LA DOMICILIAZIONE BANCARIA PAGHI A RATE E RISPARMI

Chiedila nell'area riservata di
www.enpam.it

Evita le costose commissioni sui bollettini
e paga la Quota A in 4 o 8 rate senza interessi.
Con l'addebito diretto dei contributi previdenziali
non dovrai più preoccuparti delle scadenze
e in più hai piena protezione contro addebiti anomali

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Lettere al giornale



SONO COPERTO DALLA LTC?

Sono pensionato dal primo Gennaio 2011. Il 1° Agosto 2016 avevo 67anni. Sono coperto dalla polizza non autosufficienza? Se sì, posso incrementarla anche se contribuisco solo alla Quota B?

Dott. Giovanni Raso

Gentile Dottore, sono coperti dalla polizza Long term care gli iscritti e i pensionati che, come lei, al primo agosto 2016 non avevano ancora compiuto 70 anni e non avevano già in atto condizioni di non autosufficienza. La polizza è automatica e non prevede alcun esborso né requisiti di reddito. Le confermiamo che può decidere di aumentare l'assegno da 1200 euro fino a 1800 euro. In questo caso però l'incremento è a titolo individuale e prevede il versamento di un contributo aggiuntivo che si può detrarre dalle tasse e varia in base a quanto si vuole aumentare la rendita mensile e all'età.

L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione. La richiesta va fatta a maggio.

SE VADO IN PENSIONE QUANDO POSSO RIPRENDERE A LAVORARE?

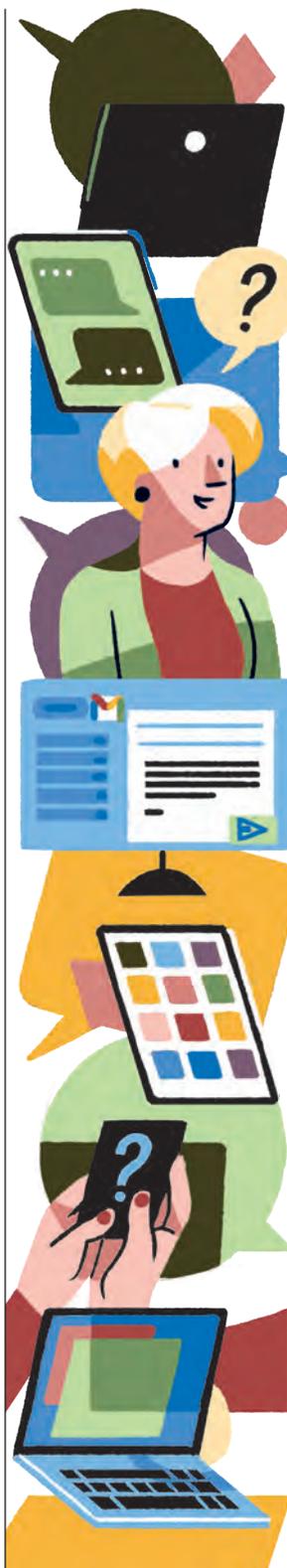
Un breve quesito: lavoravo in una Casa di Cura privata convenzionata e andrò in pensione come libero-professionista il 1/9/2024. Quando posso riprendere e quindi continuare la mia attività libero professionale? Da subito oppure devo attendere?

Enzo Serafini

Gentile Dottore, come pensionato di Quota B non esistono limitazioni alle sue possibilità di continuare a lavorare come libero professionista. Potrebbe addirittura non interrompere mai di lavorare perché il fatto di essere in pensione anticipata o di vecchiaia Enpam non influisce sui rapporti libero professionali.

In ogni caso dovrà continuare a compilare il modello D e versare i contributi previdenziali dovuti. I contributi versati dopo la pensione le daranno il diritto a un supplemento che le scatterà ogni anno automaticamente.

Tra l'altro quando smetterà definitivamente di



esercitare per la struttura convenzionata potrà chiedere la pensione della Gestione degli specialisti esterni. Ciò in considerazione del fatto che lavorando in una struttura convenzionata, le sono stati versati i contributi come specialista esterno (2%). Questi contributi continueranno ad essere versati finché rimarrà al lavoro.

Da quest'anno al contributo del 2% si aggiungerà un contributo a suo carico del 4% su quanto la struttura produce grazie al suo lavoro nei confronti del Ssn.

Una postilla: se fosse andato invece in pensione anticipata Inps (Quota 100 o simili) non avrebbe potuto continuare a lavorare, né in Italia né all'estero sino al compimento dei 67 anni (l'età della pensione di vecchiaia). L'unica piccola deroga concessa è per i redditi da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5 mila euro lordi all'anno.

ARRETRATI CONTRATTUALI PER I PENSIONATI

Sono un medico di medicina generale in pensione da novembre 2021. Visto il rinnovo del contratto 2019-2021, spettano anche a noi pensionati gli arretrati che riguardano quegli anni? Questi arretrati contribuiranno all'incremento della pensione?

Domenico Fuscaldo, Potenza

Gentile Dottore, sì, gli arretrati spettano anche ai professionisti che erano ancora in attività nel periodo 2019-2021. Sarà il datore di lavoro, quindi l'Asl, a pagare queste somme direttamente ai medici che, come lei, nel frattempo sono andati in pensione.

Su questi arretrati sono previste le trattenute previdenziali Enpam, che le Asl dovranno versare alla Fondazione. Quando l'iter si sarà concluso, la Fondazione procederà con i conguagli sulle pensioni.

DA UNA GESTIONE ALL'ALTRA DELL'ENPAM, CHE FARE?

Gentile redazione, più volte tra colleghi (che dalla continuità assistenziale siamo passati alla specialistica ambulatoriale) ci chiediamo se i contributi pensionistici versati nei due impegni di lavoro verranno automaticamente associati o bisogna farne richiesta.

Silvio Antonio Tucciarelli

Gentile Dottore,

i contributi versati nella gestione dei Medici di medicina generale e degli Specialisti ambulatoriali verranno sommati gratuitamente e automaticamente. Non ci sarà cioè bisogno di presentare una domanda specifica, a parte quella per chiedere la pensione.

Ciò perché nell'Enpam vale il principio della somatoria interna tra i fondi, per cui i periodi contributivi accreditati sulle varie gestioni della Fondazione, e che non sono coincidenti, vengono tutti sommati per il calcolo dell'anzianità contributiva. Fanno eccezione solo i contributi di Quota A.

Ai fini del calcolo dell'importo, invece, i periodi valgono anche se coincidenti: all'Enpam i soldi versati non si perdono mai. Al momento del pensionamento, l'assegno sarà composto dalle varie quote maturate presso le diverse gestioni per cui si è fatta domanda di pensione.

Ps: i periodi di Quota A fanno eccezione nel senso che possono essere utilizzati esclusivamente sulla Quota B e solo nel caso in cui si riferiscono a un periodo ricongiunto; valgono su qualsiasi gestione solo i contributi di Quota A versati dagli studenti per i periodi in cui sono stati iscritti all'Enpam prima della laurea.

LASCIATE STARE GLI INVESTIMENTI

In risposta all'articolo uscito il 28 marzo 2024 e dal titolo "Enpam: più di 500 milioni investiti ancora sul Sistema Paese" abbiamo ricevuto questo commento: "Meglio pagare il dovuto ai Medici pensionati. Lasciate stare gli investimenti. Non è un vostro compito istituzionale."

Fausto Zanelli

Gentile Dottore,

è proprio per poter pagare il dovuto ai medici pensionati che l'Enpam deve fare investimenti. Infatti, diversamente dall'Inps che riceve soldi dallo Stato, l'ente di previdenza della categoria deve pagare le pensioni unicamente con i contributi che riceve dagli iscritti e con i proventi degli investimenti.

Finora i contribuenti medici e dentisti sono stati tanti e i pensionati relativamente pochi, con la conseguenza che i contributi, anche lo scorso anno, sono stati maggiori rispetto alle pensioni pagate. Ma questo non sarà più questo il caso per un certo



numero di anni, quando – come previsto – le entrate contributive saranno inferiori alle uscite per prestazioni.

Grazie però ai surplus accantonati nel tempo e ai proventi degli investimenti, le proiezioni attuariali mostrano che l'Enpam potrà continuare a pagare le pensioni a chi ne ha diritto anche nei periodi di vacche magre.

Detto questo, accanto agli investimenti standard, ha un senso investire una parte del patrimonio sul sistema Paese e sulla professione medica perché, per esempio, ciò significa favorire il lavoro degli iscritti e quindi anche salvaguardare il flusso dei contributi previdenziali e le pensioni attuali e future.

MI CONVIENE LAVORARE DA PENSIONATO?

Sono pensionato Enpam e svolgo libera professione per cui pago regolarmente i contributi previdenziali obbligatori di Quota B da 10 anni. In più mi vengono versati contributi di circa 610 euro all'anno come Medico specialista esterno (di cui non ho mai saputo la destinazione!).

Dall'Enpam prendo circa 7mila euro lordi all'anno di pensione, ma nel 2023 ho versato circa 10mila euro per contributi di Quota B, più i contributi da Specialista esterno.

Quindi dove è il mio vantaggio previdenziale? Mi conviene continuare la libera professione? Forse no, visto che pago le tasse sul reddito in cumulo con pensione Inps!

Se potessi eviterei i contributi obbligatori.

Gabriele Luigi Sciaraffia, Milano

Gentile Dottore,

appena ne farà richiesta, riceverà la pensione da specialista esterno. Le verrà calcolata sui contributi versati finora dalla struttura per cui svolge attività a cui si aggiungerà, da quest'anno, anche il contributo del 4 per cento a suo carico.

In generale chi continua a svolgere la libera professione dopo il pensionamento, alla fine dell'anno ha sempre un guadagno netto, anche dopo le tasse e i contributi previdenziali che sono dovuti per legge.

Enpam non prevedeva in origine contributi previdenziali per chi era già in pensione, ma poi una norma statale lo ha imposto come misura di rie-

Scrivici

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

quilibrio fra generazioni. In sostanza il legislatore ha voluto evitare un'eventuale concorrenza sleale fra giovani soggetti a contributi alti e anziani già percettori di pensione che, grazie all'esenzione contributiva che prima esisteva, potevano abbassare le pretese economiche.

Allo stesso tempo la legge ha fatto sì che i pensionati – che hanno beneficiato storicamente di meccanismi di calcolo più favorevoli rispetto alle attuali generazioni – se continuano a lavorare, contribuiscano alla tenuta di un sistema che altrimenti richiederebbe contributi ancora più alti a carico dei giovani. C'è quindi un interesse che va valutato anche sul piano collettivo.

Torniamo ora sul piano individuale. Per quanto riguarda la pensione che percepisce attualmente, va sottolineato che è riferita ai contributi di Quota A e Quota B che ha versato in passato. Non è possibile, quindi confrontare la pensione percepita in un determinato anno con i contributi pagati in quello stesso anno. I contributi di Quota B versati nel 2023, infatti, le daranno diritto a un supplemento di pensione che Enpam calcolerà automaticamente e le riconoscerà, con gli arretrati, nel 2024 (se ha versato tutto il dovuto nel 2023) o nel 2025 (se la rateizzazione di quanto dovuto si è protratta fino al 2024).

Non è invece automatica la domanda di pensione (nel suo caso le rimane da chiedere quella da specialista esterno), per la quale occorre fare richiesta attraverso l'area riservata oppure andando presso il suo Ordine.

INFORMAZIONE CHIARA E ACCESSIBILE

Un sentito grazie a tutta la Redazione per l'ottimo servizio di informazione che fate. Servizio puntuale, competente, e che fornisce sempre informazioni utili, complete, ed espresse con una forma chiara, accessibile e sintetica. Davvero complimenti e ancora grazie! Continuate così!

Francesco Pesavento, Padova

Gentile Dottore,
la ringraziamo.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gabriele Discepoli

REDAZIONE
Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA
Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestruci

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Massimo Boccaletti, Antioco Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Simone Risoluti
Foto d'archivio: ANSA, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI
Giovanni Gastaldi
Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA
Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXIX — N. 4 del 26/06/2024
Di questo numero sono state tirate 153.049 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE
www.enpam.it/giornale-della-previdenza



FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 | 6 | 4 | 1 | 3 | 8 | 2 | 0 | 5 | 8 | 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore
nonché sostegno delle Onlus”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000